



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



AGRICOLTURA

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
delle imprese agricole per il 2010

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2010 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Emilio Colombo, Cecilia Corrado, Roberta D'Arcangelo, Andrea Gianni, Maria Grazia Giannitelli, Francesca Luccerini, Domenico Mauriello, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Luisa Ribolzi, Stefano Scaccabarozzi, Luca Schionato, Marcello Spreafico.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società GN Research S.p.A. di Roma.

© 2010 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di ottobre 2010

dalla tipografia AGE - Arti Grafiche Editoriali - Urbino

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010*".

Indice del volume

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI
DELLE IMPRESE AGRICOLE PER IL 2010

1. Lo scenario globale e la riforma della PAC.....	9
2. L'agricoltura nel sistema economico nazionale: le tendenze nel 2009-2010.....	11
3. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo	16
4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2010 sul settore agricolo	25
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	31
Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco2007 e i settori Excelsior	101
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	105
Nota metodologica	109
Allegato 1 - Questionario di rilevazione (estratto)	117
Allegato 2 - Glossario.....	129

1. Lo scenario globale e la riforma della PAC

La crisi agricola mondiale (divampata tra la seconda metà del 2006 e i primi mesi del 2008) è stata una cosa ben distinta dalla crisi finanziaria che ha investito l'economia globale nello scorso biennio. Essa è iniziata con un grave squilibrio fra domanda e offerta di alimenti, poi la rilevante crescita dei prezzi ha provocato in tutto il mondo una forte ripresa dell'interesse a produrre e a investire in agricoltura. Il risultato è stato che già nel 2008 - grazie anche a migliori condizioni climatiche - è stata raggiunta la maggior produzione agricola mondiale di tutti i tempi e le riserve, intaccate nei tre anni precedenti, si sono ricostituite. La successiva riduzione dei prezzi agricoli ha poi indotto gli agricoltori a investire di meno. Di conseguenza, nel 2009 la produzione agricola mondiale si è ridotta, pur rimanendo seconda soltanto al record del 2008, e gli stocks sono rimasti alti per il contemporaneo calo della domanda.

Il consistente incremento produttivo avvenuto nel 2008 ha dimostrato che il settore primario, opportunamente stimolato, è in grado di produrre a sufficienza per tutti, oggi e anche nella prospettiva del 2050, quando 9,2 miliardi di uomini chiederanno di mangiare di più e meglio e, secondo gli scenari più accreditati, servirà il doppio di produzione agricola per potere garantire la "sicurezza alimentare" (food security), cioè la disponibilità di alimenti sufficienti per tutta la popolazione mondiale per nutrirsi e sopravvivere.

A causa della recente crisi economica, il numero di coloro che attualmente soffrono la fame sarebbe però arrivato a oltre un miliardo di persone, vanificando, in parte, il miglioramento ottenuto nel decennio precedente. Ciò significa che alla fine della prima decade del 21° secolo un essere umano su sei rischia ancora di morire per mancanza di cibo, un dato sconcertante.

Il raddoppio della produzione agricola mondiale da qui al 2050 resta comunque un obiettivo possibile, a condizione che i rendimenti produttivi crescano anche nei Paesi sviluppati nella misura in cui sono aumentati nell'ultimo decennio in quelli in via di sviluppo. I progressi della scienza e della ricerca potrebbero poi contribuire a trovare nuove soluzioni per attenuare il problema della fame nel mondo.

In questo scenario globale si inserisce la riforma europea della PAC (Politica Agricola Comune), che dopo mezzo secolo di vita è a un punto di svolta.

Già nel 2008 furono introdotte importanti novità, quali la soppressione del set aside (obbligo della messa a riposo del 10% dei terreni coltivabili), l'abolizione delle "quote latte" a partire dalla primavera 2015 e l'avvio di una graduale crescita della produzione, l'abolizione degli ultimi "accoppiamenti" (aiuti economici direttamente collegati alle quantità prodotte) e l'incremento dei contributi allo sviluppo rurale. Entro l'autunno saranno inoltre presentati tre nuovi strumenti normativi per il settore agricolo, finalizzati rispettivamente al sostegno dei prodotti di qualità, a un pacchetto di misure anticrisi e alle aree svantaggiate.

La futura PAC entrerà in vigore a partire dal 2014 e, in un quadro di invarianza di bilancio - attualmente attestato a quasi 54 miliardi di euro - dovrà continuare a essere orientata al sostegno delle imprese agricole, non più attraverso aiuti diretti, che con circa 40 miliardi rappresentano attualmente la principale voce della spesa agricola

dell'UE, ma con incentivi mirati a sostegno delle produzioni a denominazione d'origine (DOP e IGP), certificate e biologiche.

Essa punterà, inoltre, al rilancio di settori strategici, come quello lattiero-caseario e ortofrutticolo, all'adozione di strumenti di regolazione del mercato più flessibili e incisivi, e a un maggiore sostegno delle zone svantaggiate, come quelle di montagna.

La riforma si è ormai resa necessaria perché il contesto è profondamente mutato: l'Unione Europea si è allargata a 27 Paesi e il mercato agricolo europeo è sempre più aperto agli scambi mondiali. Nella nuova PAC resteranno i pagamenti diretti, ma con criteri rinnovati e con diverse regole, per assicurare equilibrio tra domanda e offerta e per favorire il funzionamento "spontaneo" del mercato. Serviranno anche nuove misure per lo sviluppo rurale, che portino a una modernizzazione di aree oggi marginali, e lo sviluppo agricolo dovrà guardare di più all'innovazione, così da conciliare la ricerca della qualità con l'attenzione all'ambiente, alla gestione dei suoli, alle risorse idriche. L'obiettivo di fondo non è più, come all'inizio, la difesa di un settore che sembrava destinato a scomparire, ma una crescita sostenibile, cioè rispettosa degli aspetti ambientali.

Il dibattito sulla riforma della PAC sta procedendo per gradi successivi di approfondimento. Questo il calendario indicativo della riforma:

- Nella primavera 2010 il commissario europeo all'Agricoltura Dacian Ciolos ha aperto un dibattito pubblico sul futuro della PAC, i suoi obiettivi e il quadro generale della riforma.
- Entro la fine del 2010, la Commissione presenterà una comunicazione sul futuro della PAC post-2013, indicando i primi elementi sugli strumenti a sostegno del settore agricolo per il periodo 2014-2020.
- Nella seconda metà del 2011 saranno pubblicate le proposte legislative della riforma, mentre l'anno successivo (presumibilmente tra luglio e settembre 2012) sarà approvata in via definitiva la nuova PAC per il periodo 2014-2020.

Il dibattito sulla PAC si inserisce peraltro nella nuova strategia dell'Unione europea per il 2020¹, il cui obiettivo centrale è la promozione di una crescita:

- intelligente, grazie a più conoscenza, innovazione e istruzione;
- sostenibile, grazie a una più efficiente produzione e a una crescente competitività; e
- solidale, attraverso una maggiore partecipazione al mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze e la lotta alla povertà.

Tali priorità si articolano in obiettivi esplicitamente definiti a livello europeo:

- innalzamento del tasso di occupazione ad almeno il 75% (oggi 69%);
- aumento della spesa per ricerca e sviluppo al 3% del PIL europeo (oggi pari al 2%);
- conferma degli obiettivi in materia di cambiamenti climatici (20-20-20);
- riduzione del tasso di povertà del 25%;
- diminuzione della percentuale di abbandono scolastico dal 15% a meno del 10% e ampliamento dall'attuale 31% al 40% della quota dei trentenni con istruzione universitaria.

1 "Europa 2020: una strategia per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", Commissione Europea, 3 marzo 2010.

Altri obiettivi riguardano il supporto alle industrie a basse emissioni di CO₂, più investimenti per sviluppare nuovi prodotti, l'orientamento verso l'economia digitale e la modernizzazione di istruzione e formazione.

Le priorità dell'Unione Europea per il prossimo futuro sono dunque sintetizzabili in: innovazione, sostenibilità e occupazione. In questa strategia l'agricoltura può rivestire un ruolo centrale, soprattutto in chiave di sicurezza alimentare, ma anche in termini di crescita produttiva, di mantenimento occupazionale nelle aree rurali e di lotta al cambiamento climatico.

Non si deve però dimenticare che il 2009 ha segnato un momento molto difficile per l'agricoltura europea. Il valore aggiunto reale del settore agricolo dell'UE è rimasto stabile nel corso del 2009 rispetto al 2008. Tuttavia, questo ha coinciso con una riduzione del valore aggiunto a prezzi correnti del settore agricolo dell'UE a 27 piuttosto marcata (-12% rispetto all'anno precedente): la difficile situazione congiunturale dovuta alla crisi, infatti, ha avuto effetti negativi soprattutto sui prezzi dei prodotti agricoli, e la ragione di scambio tra i prezzi all'origine e i mezzi di produzione è notevolmente peggiorata, determinando un forte deterioramento della redditività degli agricoltori.

Dato che nel 2009 il PIL complessivo europeo si è ridotto del 5,5%, l'incidenza del valore aggiunto agricolo sul PIL totale si è ridotta quindi in modo significativo, attestandosi a fine 2009 all'1,4% del totale.

2. L'agricoltura nel sistema economico nazionale: le tendenze nel 2009-2010

I dati Istat sull'andamento della produzione agricola, diffusi a maggio 2010, mostrano che il 2009 è stato caratterizzato, in Italia, da una contrazione reale della produzione agricola di oltre 2,5 punti percentuali, mentre a valori correnti la flessione sfiora il 9%.

Secondo ISMEA, la flessione dei prezzi agricoli alla produzione è stata pari all'11,6% rispetto al 2008, a fronte di una riduzione dei prezzi dei mezzi di produzione dell'1,8%: ciò ha comportato una brusca contrazione della redditività degli agricoltori, riflettendo anche in questo caso l'andamento complessivo europeo.

Le più recenti stime ISMEA indicano nel primo trimestre del 2010 timidi segnali di ripresa congiunturale sia del valore aggiunto che della produzione agricola.

Per quanto riguarda il valore aggiunto a prezzi base, i recenti dati dei Conti economici nazionali indicano per il 2009 una riduzione del 12% del valore aggiunto a prezzi correnti dell'agricoltura e della silvicoltura rispetto al 2008 (cfr. Tav. 1), in linea con la media europea.

In termini reali, considerando cioè i valori a prezzi costanti, si segnala nell'ultimo anno una riduzione di circa 3 punti percentuali, che annulla quindi il precedente incremento registrato nel 2008.

A un livello di maggiore dettaglio, la tavola seguente segnala per il 2009 una riduzione abbastanza contenuta del valore delle attività secondarie svolte dalle aziende agricole "multifunzionali" (agriturismo, trasformazione di prodotti agricoli, contoterzismo, ma anche servizi di salvaguardia del territorio e di manutenzione del verde pubblico e privato), che non ha seguito l'andamento fortemente negativo della produzione agrico-

la complessiva. Il valore di queste attività risulta pari al 3,3% del totale del settore, con un leggero incremento rispetto al 2008. A prima vista si tratta di un valore modesto, ma occorre considerare che tale quota è certamente più elevata, con punte del 40-50% e oltre, nelle imprese con attività secondarie e nullo nelle altre.

Tav. 1 - Produzione, valore aggiunto e consumi intermedi dell'agricoltura - Italia
(Valori ai prezzi di base in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Agricoltura e silvicoltura*						
Valore aggiunto a prezzi correnti	30.062	26.756	26.436	26.910	27.128	23.847
Valore aggiunto a prezzi cost.2000	29.359	28.127	27.671	27.760	28.303	27.415
Agricoltura**						
Valori a prezzi correnti						
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	48.716	44.669	44.515	46.172	48.754	44.375
(+) Attività secondarie (a)	1.157	1.114	1.259	1.390	1.519	1.481
(-) Attività agricole altre branche (a)	1.133	1.055	1.052	899	909	821
Produzione della branca agricoltura	48.740	44.727	44.722	46.664	49.364	45.035
Consumi intermedi	19.054	18.334	18.678	20.140	22.646	21.580
Valore aggiunto branca agricoltura	29.686	26.393	26.044	26.524	26.718	23.455
Valori a prezzi costanti 2000						
Prod. beni e servizi dell'agricoltura	46.049	44.794	43.965	44.026	44.575	43.426
Produzione della branca agricoltura	46.020	44.547	43.860	44.203	44.833	43.689
Consumi intermedi	16.981	16.696	16.466	16.686	16.805	16.487
Valore aggiunto branca agricoltura	28.991	27.779	27.321	27.424	27.964	27.094
Silvicoltura**						
Valori a prezzi correnti						
Produzione (b)	465	455	491	489	515	495
Consumi intermedi	89	92	99	103	105	103
Valore aggiunto	376	363	392	387	410	392
Valori a prezzi costanti 2000						
Produzione	457	439	447	430	432	412
Consumi intermedi	88	90	96	94	93	91
Valore aggiunto	369	348	351	336	339	321

(a) Per attività secondaria va intesa quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, della frutta e della carne, ecc., evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).

(b) Compresa attività secondarie (1,1 milioni euro nel 2009). Non esistono attività della silvicoltura esercitate da altre branche.

*Fonte: Istat, Conti nazionali (dati diffusi il 20 maggio 2010)

**Fonte: Istat, Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a maggio 2010)

Va inoltre tenuto presente che il valore delle attività di contoterzismo (cioè il noleggio di macchine agricole con operatore da parte di aziende la cui estensione non consentirebbe un adeguato sfruttamento e ammortamento di tali macchinari) potrebbe essere sottostimato, poiché parte delle imprese contoterziste vengono classificate tra i servizi di noleggio con operatore o nelle costruzioni (in alcuni casi infatti il noleggio di macchinari è la loro attività principale e svolgono anche opere di movimento terra nei cantieri).

Tav. 2 - Produzione agricola ai prezzi di base - Italia
Valori a prezzi costanti 2000 in milioni di euro (valori concatenati)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Coltivazioni agricole	27.528	26.605	25.788	25.263	25.678	24.506
Erbacee	14.359	14.011	13.212	13.214	13.403	12.557
Foraggere	1.628	1.630	1.619	1.559	1.564	1.521
Legnose.....	11.560	10.983	10.955	10.483	10.707	10.429
Allevamenti	14.096	13.868	13.830	14.327	14.444	14.534
Servizi connessi all'agricoltura	4.316	4.220	4.227	4.283	4.302	4.225
Totale agricoltura*	46.049	44.794	43.965	44.026	44.575	43.426
Silvicoltura	457	439	447	430	432	412

*L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: Istat, *Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a maggio 2010)*

Più in dettaglio (cfr. Tav. 2), la riduzione in termini reali (cioè a prezzi costanti) della produzione agricola è stato determinato soprattutto dalle colture erbacee (-6%), mentre le colture legnose e le foraggere hanno limitato le perdite a circa 2,5 punti percentuali. Gli allevamenti mostrano perfino un leggerissimo incremento (sempre in termini reali), mentre i servizi connessi all'agricoltura hanno evidenziato un decremento inferiore ai 2 punti percentuali.

La sola osservazione dei valori complessivi della produzione e del valore aggiunto non consente però di rilevare le differenze qualitative esistenti all'interno del settore agricolo italiano, che si possono ricondurre, pur con qualche semplificazione, alla divaricazione in atto da diversi anni tra il segmento delle aziende in grado di far fronte alle problematiche di mercato e di svilupparsi nel tempo, anche attraverso la strada della diversificazione produttiva (segmento che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) e le altre imprese agricole.

Qualche aspetto delle diverse dinamiche interne al settore agricolo può essere osservato prendendo in considerazione la dinamica delle imprese agricole attive². I dati Movimprese evidenziano (cfr. Tav. 3) come tra il 2001 e il 2009 si sia verificata una riduzione nel complesso delle imprese attive pari a oltre 150mila unità (mediamente 19mila ogni anno), corrispondente a circa il 14,7% in termini percentuali, con una dinamica particolarmente negativa nell'Italia Nord Orientale, dove la riduzione ha sfiorato il 20% nell'intero periodo. Nel solo 2009 la diminuzione nello stock di imprese agricole attive rispetto all'anno precedente è stata pari a circa il 2,4%, dopo il -2,1% nel 2008.

2 L'insieme delle aziende agricole attive è assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ha di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) che concentrano, secondo l'indagine strutturale sulle aziende agricole condotta dall'Istat con riferimento al 2007, il 94% della SAU e oltre il 90% del reddito dell'agricoltura italiana. Nel 2007 le imprese con più di 2 ha di SAU sono infatti 846.000 unità, un numero non lontano dalle 911mila imprese agricole attive iscritte nello stesso anno nel Registro delle Imprese. Da questo confronto, appare evidente come nel Registro Imprese risultino iscritte anche circa 65mila imprese con SAU inferiore a 2 ha. Si ricorda che il totale delle aziende agricole è pari nel 2007, secondo l'indagine strutturale sulle aziende agricole svolta dall'Istat, a 1.678.000 unità.

Tav. 3 - Imprese agricole attive - Italia*
Valori assoluti e numeri indici 2001 = 100

	2001	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Valori assoluti							
Totale imprese attive.....	1.021.288	962.512	952.443	935.127	910.952	892.157	870.750
Nord Ovest	155.908	147.543	146.488	143.349	140.155	138.125	135.631
Nord Est.....	246.404	222.422	218.369	212.710	207.450	202.584	197.552
Centro.....	166.915	158.422	156.760	153.714	150.700	149.436	146.756
Sud e Isole.....	452.061	434.125	430.826	425.354	412.647	402.012	390.811
Società di capitali.....	5.485	6.513	7.097	7.578	8.093	9.461	10.280
Società di persone.....	48.940	51.093	51.857	52.471	52.526	53.466	54.245
Ditte individuali	956.604	894.215	882.763	864.224	839.237	817.797	794.694
Altre forme giuridiche.....	10.259	10.691	10.726	10.854	11.096	11.433	11.531
Numeri indici 2000=100							
Totale imprese attive.....	100,0	94,2	93,3	91,6	89,2	87,4	85,3
Nord Ovest	100,0	94,6	94,0	91,9	89,9	88,6	87,0
Nord Est.....	100,0	90,3	88,6	86,3	84,2	82,2	80,2
Centro.....	100,0	94,9	93,9	92,1	90,3	89,5	87,9
Sud e Isole.....	100,0	96,0	95,3	94,1	91,3	88,9	86,5
Società di capitali.....	100,0	118,7	129,4	138,2	147,5	172,5	187,4
Società di persone.....	100,0	104,4	106,0	107,2	107,3	109,2	110,8
Ditte individuali	100,0	93,5	92,3	90,3	87,7	85,5	83,1
Altre forme giuridiche.....	100,0	104,2	104,6	105,8	108,2	111,4	112,4

*Imprese appartenenti alle divisioni 01-02 (agricoltura e silvicoltura) - classificazione Ateco2002

Fonte: Unioncamere-Infocamere, Movimprese

L'andamento per forma giuridica evidenzia come la contrazione sia esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo costituiscono peraltro ancora oggi il 91% delle imprese attive), sia per un effettivo decremento del numero complessivo di imprese agricole, sia per un travaso parziale verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in crescita. A fronte della riduzione di circa il 17% delle ditte individuali nel periodo 2001-2009, le società di capitali sono infatti aumentate ben dell'87% (pur rappresentando ancora solo poco più dell'1% delle imprese attive), quelle di persone dell'11% e quelle con "altre" forme giuridiche del 12%.

Il numero di imprese agricole con forma societaria è aumentato di oltre il 2% nel 2009, a fronte della flessione del 2,8% delle imprese individuali: sembrerebbe pertanto che le contrazioni della produzione e del valore aggiunto (anch'esse, forse non casualmente, nell'ordine del 2,5-3% in termini reali) si siano concentrate soprattutto in questo segmento.

Tali dinamiche possono essere inoltre correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'Indagine sulle Forze di Lavoro, di cui si dirà più ampiamente nel prossimo paragrafo. In particolare, la dinamica tendenzialmente stabile dei dipendenti nell'ultimo decennio (pur con oscillazioni talvolta rilevanti da un anno all'altro) è da collegare soprattutto alla crescita delle imprese con forma societaria. Nello stesso tempo, la riduzione degli indipendenti (-22% tra il 2001 e il 2009) può essere vista come il riflesso occupazionale della già osservata riduzione delle ditte individuali (-17%).

La dinamica delle imprese per forma giuridica sembra così confermare il processo di rafforzamento strutturale delle imprese agricole italiane in atto ormai da diversi anni, che però non presenta un'intensità tale da incidere ancora in modo rilevante sulla competitività complessiva del settore. La forte predominanza di imprese individuali sottende infatti numerosi ritardi strutturali, in primo luogo l'eccessiva frammentazione delle aziende che, impedendo l'uso di molti mezzi meccanici di nuova generazione, determina una limitata produttività (basti pensare che a fronte di una media europea di circa 12 ettari di SAU per azienda, l'Italia si attesta a poco più di 7 ettari, contro i 49 della Francia e i 44 della Germania).

L'agriturismo in Italia*

A fine 2008 le aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo ammontano a 18.480, con un incremento di 760 unità (+4,3%) rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno 2008 sono state infatti autorizzate all'attività agrituristica 1.193 nuove aziende, mentre 433 unità hanno cessato l'attività; rispetto al 2007, si è registrata una diminuzione sia delle nuove autorizzazioni (-457 unità) sia delle cessazioni (-262 unità).

Oltre la metà delle aziende è localizzato in collina, più di un terzo in montagna ed appena il 14% in pianura. Il 45% delle aziende agrituristiche si trova nel Nord del Paese, il 35% nel Centro e il restante 20% nel Mezzogiorno. Complessivamente, si riscontra una presenza agrituristica capillarmente diffusa e storicamente radicata in Toscana e in Alto Adige (dove sono localizzate, rispettivamente, 4.061 e 2.921 aziende) ma questa attività presenta ormai dimensioni significative anche in Veneto, Lombardia, Umbria (con oltre mille aziende), Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Marche e Sardegna (con oltre 700 aziende).

Si conferma una presenza femminile significativa nella conduzione delle aziende agrituristiche: nel 2008 il 35% delle aziende (6.441 unità) è gestito da donne. In particolare, in Toscana le donne gestiscono ben 1.645 agriturismi (25,5% del totale nazionale).

In dieci anni, tra il 1998 e il 2008, le aziende agrituristiche sono aumentate complessivamente del 90% (da 9.718 a 18.480 unità), gli alloggi aumentano del 91% (da 8.034 a 15.334 unità), i ristoranti dell'89% (da 4.724 a 8.928 unità), mentre le aziende con degustazione e quelle con altre attività agrituristiche sono cresciute ad un ritmo ancora più sostenuto (+196% e +153%). Nel 2008, l'alloggio e la ristorazione hanno costituito le principali attività agrituristiche, spesso arricchite dalla degustazione e da altre attività.

* *Statistiche in breve, 13 novembre 2009. I dati sono rilevati dagli archivi amministrativi delle Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.*

3. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo

Dopo aver delineato il contesto globale e le questioni generali con cui si confronta il settore agricolo in Europa e in Italia, questo paragrafo si concentra sulle problematiche inerenti il mercato del lavoro, in cui si inserisce ormai da diversi anni il contributo insostituibile dell'indagine Excelsior.

Nel 2009, secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro, si rileva una nuova riduzione dell'occupazione agricola, che prosegue quindi la flessione in atto dal 2006 (cfr. Tav. 4). In quest'ultimo anno si nota un ulteriore decremento degli occupati complessivi in agricoltura, che passano da una media di 895mila unità nel 2008 a 874mila nel 2009.

Quest'ultima variazione (-2,3% nel complesso rispetto al 2008) ha interessato con eguale intensità i lavoratori dipendenti e quelli indipendenti. I dipendenti rappresentano ora una quota pari al 47,5% del totale, analoga al 2008 e solo un punto percentuale in meno rispetto al massimo assoluto raggiunto nel 2006 (48,4%).

Tav. 4 - Occupati in agricoltura - Italia
Valori assoluti in migliaia - medie annue*

anno	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota % su tot.
1998	1.091	449	642	5,3
1999	1.029	428	601	4,9
2000	1.014	424	590	4,8
2001	1.018	428	590	4,7
2002	990	420	570	4,5
2003	967	398	569	4,3
2004	990	416	574	4,4
2005	947	436	511	4,2
2006	982	475	507	4,3
2007	924	443	481	4,0
2008	895	425	470	3,8
2009	874	415	459	3,8

*Fino al 2003: serie ricostruita

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

In un'ottica di medio periodo, indubbiamente più interessante al fine di cogliere l'evoluzione strutturale dell'occupazione agricola, si può osservare che tra il 2004 e il 2009 gli indipendenti hanno "perso" qualcosa come 115mila effettivi (-20%), mentre i dipendenti sono rimasti grosso modo invariati.

La stabilità dei dipendenti nell'ultimo quinquennio, pur con le rilevanti oscillazioni osservate di anno in anno, sembra rappresentare un elemento di conferma del processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione e strettamente legate agli andamenti di mercato, tanto più se confrontato con il rilevante esodo degli indipendenti, dovuto soprattutto a ragioni anagrafiche.

La manodopera agricola salariata può invece diminuire per ragioni diverse, in particolare in seguito all'esternalizzazione di alcune operazioni colturali (oltre a quelle tradizionali di raccolta del prodotto), che può spingersi fino ad arrivare a commissionare tutte le

operazioni colturali a contoterzisti o addirittura ad affidare completamente, di fatto, la gestione delle coltivazioni agli stessi, risparmiando anche sugli investimenti in macchinari.

In questi casi, data la maggiore produttività del lavoro realizzata dai contoterzisti, alla riduzione della manodopera aziendale non corrisponde un uguale aumento della manodopera dei contoterzisti, che peraltro sfugge in parte - come si è accennato in precedenza - alla rilevazione delle forze di lavoro agricole.

I dati dell'indagine Forze Lavoro segnalano poi che, nella media del 2009, le donne rappresentano il 28% degli indipendenti e il 29% dei dipendenti. La presenza femminile, che storicamente ha riguardato prevalentemente la categoria dei conduttori, è diventata ormai rilevante anche tra la manodopera salariata, probabilmente come conseguenza della crescente diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole. Tuttavia negli ultimi anni si nota un certo ripiegamento della quota femminile di lavoratori dipendenti (dal 33% nella media del 2005, al 29% attuale).

L'indagine Forze Lavoro fornisce anche altre informazioni sulle caratteristiche degli occupati in agricoltura. In primo luogo, dal punto di vista dell'età degli occupati, circa l'11% degli indipendenti supera i 65 anni di età (cfr. Tav. 5), senza particolari variazioni rispetto agli ultimi anni. Per circa un'azienda su 10, quindi, si avvicina il momento del "passaggio di consegne" da parte del conduttore. Si tratta ovviamente di un momento delicato, che può sfociare, in assenza di persone (familiari o meno) disposte a rilevare l'azienda o nel caso di aziende troppo piccole, nella cessazione dell'attività. Probabilmente, questa ragione "anagrafica" determina una quota rilevante delle 20mila chiusure annue di imprese individuali.

Si sottolinea inoltre la quota piuttosto limitata di occupati - soprattutto tra gli indipendenti - con età inferiore a 35 anni, a conferma degli insufficienti tassi di ricambio rispetto al numero di occupati più anziani, spesso denunciato dalle organizzazioni imprenditoriali agricole. Tale problema sembra essere più marcato nel Nord del Paese, mentre nel Mezzogiorno si registra una quota decisamente più contenuta di occupati con 65 anni e oltre.

Tav. 5 - Occupati in agricoltura per classe di età e posizione professionale
(Media 2009 - Quote %)

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
15-24 anni.....	4,7	6,0	3,4	5,2	4,2	4,4
25-34	16,9	22,0	12,3	16,0	20,1	16,6
35-44	28,4	31,9	25,2	26,2	24,1	31,6
45-54	27,0	27,4	26,6	26,1	27,0	27,7
55-64	16,9	12,2	21,1	16,1	17,6	17,3
Totale 15-64	93,8	99,5	88,7	89,5	93,1	97,6
65 e oltre.....	6,2	0,5	11,3	10,5	6,9	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Sotto l'aspetto dei livelli di istruzione degli occupati agricoli (cfr. Tav. 6), si riscontra che, sempre nella media del 2009, solo il 31% degli stessi possiede un titolo di studio superiore alla licenza media, a fronte di valori molto più elevati negli altri settori economici (50% nell'industria, 70% nei servizi, per una media complessiva del 63% agricoltura compresa).

**Tav. 6 - Occupati in agricoltura per livello di istruzione e genere
(Media 2009 - Quote %)**

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Maschi	Femmine	Nord	Centro	Mezzog.
Licenza elementare	24,0	24,2	23,5	18,9	21,6	28,9
Licenza media	44,9	45,5	43,5	40,9	39,3	50,0
Diploma 2-3 anni	6,7	6,9	6,3	12,4	5,3	2,5
Diploma 4-5 anni	21,3	20,8	22,5	24,1	28,5	16,7
Laurea	3,1	2,7	4,1	3,7	5,4	1,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tot.diploma+laurea	31,1	30,4	33,0	40,2	39,2	21,1

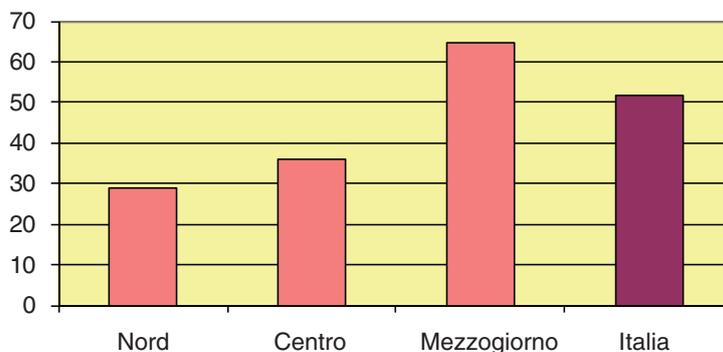
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Le donne mostrano una quota superiore di laureati e di diplomati. Le differenze più significative si riscontrano però sul versante territoriale. Nel Mezzogiorno infatti la quota di occupati agricoli con un titolo di studio superiore alla licenza media raggiunge appena il 21%, a fronte di percentuali quasi doppie nel Nord e nel Centro Italia. Ovviamente, queste differenze riflettono una ben diversa composizione professionale, nonché – come si vedrà in seguito – una diversa struttura della domanda di lavoro, meno qualificata e più orientata al lavoro stagionale al Sud.

A proposito delle tipologie contrattuali, l'indagine Forze Lavoro evidenzia (Graf. 1) una quota di lavoratori dipendenti a tempo determinato, stagionali compresi, nettamente più elevata nelle regioni meridionali (65% del totale), a fronte di quote pari al 29% nell'Italia settentrionale e del 36% in Italia Centrale. Tali differenze riflettono evidentemente le diverse strutture produttive nelle diverse aree. Il rilevante peso degli allevamenti e dei servizi connessi all'agricoltura che caratterizza il settore primario della Pianura Padana e in parte delle regioni centrali richiede una quota più consistente di personale stabile e maggiormente qualificato rispetto al profilo produttivo del Mezzogiorno, dove prevalgono le colture erbacee e legnose, che richiedono un picco di manodopera solo nelle fasi della semina e della raccolta.

Rispetto al 2008, comunque, la quota di lavoratori a tempo determinato risulta in aumento sia nella media nazionale che nelle tre macro-ripartizioni territoriali, soprattutto al Nord.

**Graf. 1 - Quota % dipendenti agricoli a tempo determinato sul totale
(Media 2009)**



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Un ulteriore aspetto messo in evidenza dall'indagine Forze Lavoro concerne la tipologia di orario, cioè il carattere continuativo o meno dell'attività agricola svolta dagli occupati. Come evidenzia la Tav. 7, la diffusione dell'occupazione a tempo parziale è più rilevante nelle regioni centrali, dove in effetti risulta maggiormente radicato il *part time farming* (agricoltura a tempo parziale), modello che consente una maggiore integrazione con attività non agricole, con effetti positivi sul reddito delle famiglie coltivatrici e sul mantenimento di un certo livello di attività agricole.

**Tav. 7 - Occupati in agricoltura per tipologia di orario e posizione nella professione
Media 2009 (valori in migliaia)**

	Totale Italia			Totale occupati		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
<i>Tipologia di orario</i>						
Tempo pieno	787	379	408	295	111	380
Tempo parziale	88	37	51	41	18	29
Totale	874	415	459	336	129	409
% a tempo parziale.....	10,0	8,8	11,1	12,2	13,6	7,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Grazie alla sua periodicità annuale, ed essendo circoscritto al segmento più avanzato del settore agricolo, il *Sistema Informativo Excelsior* rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del mercato del lavoro agricolo, che si affianca alle tradizionali rilevazioni riferite all'intero comparto nazionale. L'indagine Excelsior si riferisce infatti alla parte più strutturata del settore agricolo, cioè alle imprese con almeno un dipendente medio stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno (cfr. nota metodologica). Essa inoltre, a differenza dell'indagine Forze Lavoro che considera il fenomeno dal lato dell'offerta, analizza anche la domanda di lavoro espressa dalle imprese agricole per l'anno in corso, fornendo utili informazioni in merito ai loro fabbisogni professionali e formativi.

A differenza degli anni precedenti, l'indagine 2010 ha utilizzato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente classificazione Ateco2002. In particolare, le attività di "cura e manutenzione di parchi e giardini" sono state trasferite dall'agricoltura (nell'Ateco2002 erano infatti comprese tra i "Servizi connessi all'agricoltura") ai servizi, e sono state quindi escluse dal campo dell'indagine Excelsior di quest'anno sulle imprese agricole³.

Questo cambiamento di "struttura" ha l'importante conseguenza che i risultati dell'attuale edizione dell'indagine non sono più immediatamente confrontabili con le precedenti. Per potere svolgere confronti con il passato, occorre considerare perciò – come verrà fatto nel seguito - i dati al netto del settore dei servizi connessi all'agricoltura.

³ Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Quest'anno l'indagine Excelsior riscontra uno stock complessivo di circa 396mila dipendenti medi impiegati presso le imprese nel corso del 2009, di cui oltre 105mila stabili⁴.

Escludendo i servizi connessi all'agricoltura, emerge una sostanziale stabilità dello stock di dipendenti medi impiegati presso le imprese, che passano da poco meno di 352mila nella media del 2008 a 348mila nella media del 2009 (-1%). Anche il numero di dipendenti stabilmente impiegati presso le aziende, sempre al netto dei servizi connessi, non ha subito grandi variazioni, passando nell'ultimo anno da 85.500 a 84.600 unità, con una riduzione molto contenuta e analoga a quella rilevata per l'intero stock (-1%).

Guardando allo stock di dipendenti al 31 dicembre 2009, sembra dunque di poter affermare che anche nel biennio della crisi economica globale l'assetto occupazionale del segmento agricolo più strutturato abbia dimostrato una buona tenuta: il leggero calo segnato nel 2008-2009 non interrompe la tendenza di fondo alla crescita della manodopera salariata e stabilmente impiegata in atto da circa 5 anni, segnale di progressiva modernizzazione dell'agricoltura italiana.

L'impatto della crisi sull'agricoltura è invece maggiormente evidente analizzando la domanda di lavoro espressa dalle imprese per il 2009 e il 2010: i risultati delle ultime due edizioni dell'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione e le principali caratteristiche del personale in entrata presentano infatti differenze piuttosto marcate rispetto agli anni precedenti.

Influenzati dalla crisi produttiva che ha colpito l'agricoltura nel 2009 e dal clima congiunturale tuttora non particolarmente positivo, anche quest'anno gli imprenditori agricoli prevedono una diminuzione di assunzioni di lavoratori stabili, mentre le previsioni sull'utilizzo del lavoro stagionale appaiono maggiormente in linea con il trend di medio periodo e anzi in leggero aumento. In attesa di una ripresa economica più robusta, la rilevazione diretta ha pertanto individuato un atteggiamento di flessibilità da parte delle imprese, attente a utilizzare al meglio il fattore lavoro solo per il tempo effettivamente necessario, da cui deriva una maggiore preferenza per il lavoro stagionale e un assottigliamento della richiesta di manodopera stabile. Nel 2010, infatti, il 98,5% della domanda di lavoro espressa dal settore agricolo è rappresentato dal lavoro stagionale, tornando perciò alle percentuali dei primi anni Duemila.

Al tempo stesso, come si vedrà meglio in seguito, emerge una crescente richiesta di manodopera specializzata.

Le **previsioni di assunzione di lavoratori stabili**, già fortemente diminuite nel 2009 (poco più di 9mila unità, oltre un terzo in meno rispetto al 2008), decrescono ulteriormente nel 2010, determinando per il secondo anno consecutivo un saldo di segno leggermente negativo tra entrate e uscite di personale attese dalle imprese agricole. Quest'anno, le richieste di lavoratori "non stagionali" si attestano infatti a non più di 6.320 unità; escludendo i servizi connessi all'agricoltura, le previsioni di entrate stabili passano quindi da 6.600 nel 2009 a 5.550 nel 2010 (-16%).

Per queste, inoltre, si osserva una quota rilevante di assunzioni previste a tempo determinato, che si attestano al 53% del totale (58% nel 2009) e che in 4 casi su 10 sono finalizzate alla copertura di picchi di attività.

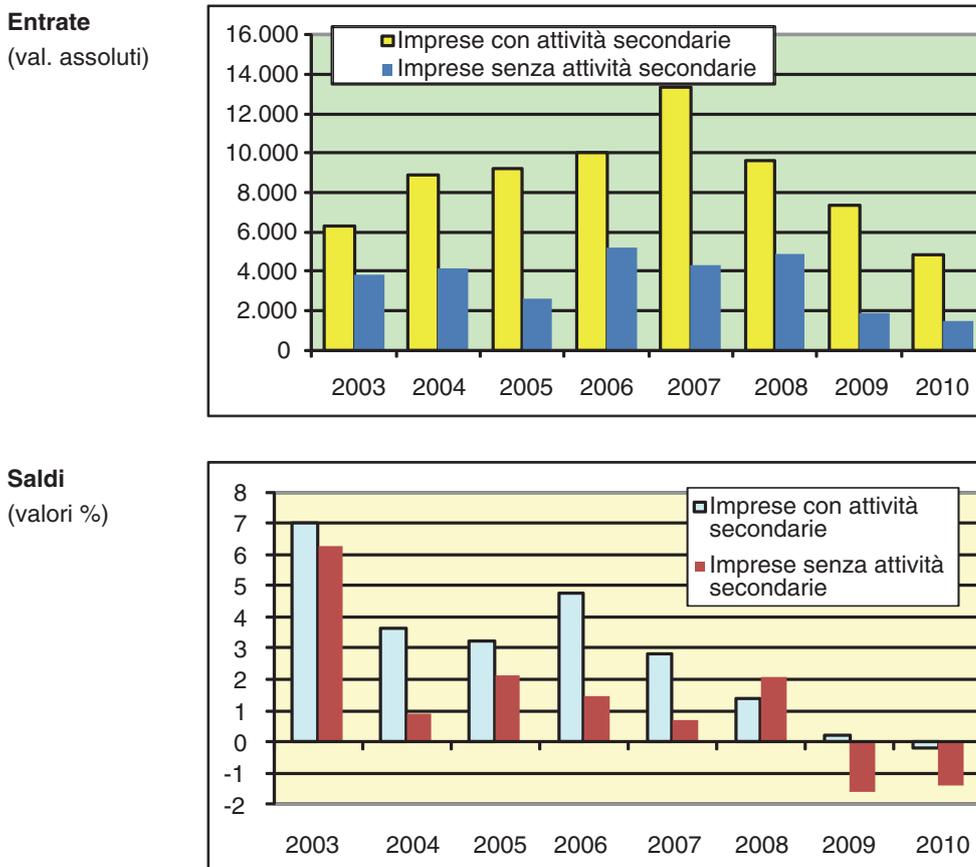
4 Un altro "effetto collaterale" dell'esclusione delle attività di manutenzione di parchi e giardini consiste nel fatto che viene meno la sostanziale coincidenza del numero di dipendenti rilevato nella media del 2009 dall'indagine Excelsior (396mila) con il corrispondente valore indicato dalla rilevazione sulle Forze di Lavoro (415mila). A questo proposito, non avendo l'ISTAT comunicato alcuna modifica nella struttura del campione su cui si fonda l'indagine, tale attività dovrebbe ancora essere compresa nell'agricoltura, come d'altra parte sembra emergere dall'esame dei dati di dettaglio, in particolare quelli riferiti ai settori di attività economica.

Permane inoltre anche quest'anno – e questo è certamente un aspetto di particolare interesse – un sensibile divario tra l'andamento delle imprese con attività secondarie e/o dedite ad attività innovative o emergenti e quello delle imprese "tradizionali".

Le tendenze di lungo periodo del mercato del lavoro agricolo possono essere infatti utilmente specificate suddividendo le imprese tra quelle che svolgono una o più attività secondarie (agriturismo, trasformazione e confezionamento dei prodotti, vendita diretta, servizi di noleggio di macchinari, ecc.) e quelle che non ne hanno. Nelle prime, si osserva una significativa crescita del numero di dipendenti medi impiegati, che passano da 209mila nella media del 2006 (manutenzione del verde inclusa) a quasi 264mila nel 2009 (esclusa manutenzione del verde), di cui 76mila (29%) stabilmente impiegati nelle imprese. Nelle imprese senza attività secondarie, i dipendenti medi decrescono invece del 19% nello stesso periodo, passando da 162mila unità nel 2006 a 132mila nel 2009, di cui 29mila stabili (22% del totale). A fine 2009 le imprese con attività secondaria concentrano quindi i due terzi del totale dei dipendenti agricoli.

Per quanto riguarda la domanda di lavoro per l'anno in corso, il numero di entrate previste di dipendenti stabili nelle imprese "multifunzionali" è stato costantemente superiore a quello delle imprese senza attività secondarie. Nel 2010 il numero di entrate previste nelle prime si attesta a circa 4.900 unità (77% del totale), mentre nelle seconde non raggiunge le 1.500 unità (cfr. Graf. 2).

Graf. 2 - Entrate previste (valori assoluti) e tassi di variazione occupazionale (valori %) nelle imprese agricole con e senza attività secondarie



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2003-2010

Anche sul versante del saldo tra entrate e uscite previste emerge un andamento diverso tra i due gruppi di imprese. Quelle con attività diversificate sono infatti riuscite a prevedere nel 2010, come lo scorso anno, un saldo quasi in pareggio (-0,2%, contro il +0,2% del 2009), mentre le imprese "strettamente agricole" evidenziano per la seconda volta un saldo negativo (-1,4%, dopo il -1,6% del 2009), restando maggiormente influenzate dal clima congiunturale difficile e dall'andamento negativo dell'agricoltura nel suo complesso.

Occorre inoltre sottolineare che tra le imprese con attività secondaria, mantengono un saldo positivo, benché ridimensionato rispetto allo scorso anno, le imprese agrituristiche (+1%), segmento che continua a crescere seppure a ritmi meno sostenuti che in passato.

Sul versante della **componente stagionale** e dei lavoratori saltuari, largamente maggioritaria, la media annua delle assunzioni previste tra il 2005 e il 2010 è stata pari a circa 424mila unità, con oscillazioni nei diversi anni attorno a questo livello e un lieve calo registrato nel 2009 (415mila unità). Nel 2010 le assunzioni stagionali programmate dalle imprese riprendono ad aumentare e raggiungono le 420mila unità, oltre 5mila in più del 2009 (nonostante l'esclusione delle attività di manutenzione del verde⁵).

In termini di unità lavorative standard (ULS)⁶, si riscontra una sostanziale invarianza rispetto allo scorso anno (261.700 ULS contro 262mila). Mediamente, nell'ultimo quinquennio sono state richieste 271mila ULS in ogni anno.

Il *Sistema Informativo Excelsior* consente di dettagliare l'evoluzione del mercato del lavoro anche sul piano qualitativo, in particolare per quanto riguarda le professioni e le qualifiche richieste, il livello di formazione, gli impedimenti all'assunzione.

Sotto l'aspetto delle **professioni**, nel medio periodo si evidenziano importanti cambiamenti nella composizione della domanda di lavoro espressa dalle imprese agricole, accentuatesi nel biennio 2009-2010, anche se con significative differenze tra assunzioni stabili e stagionali⁷. Tra le prime, si nota il progressivo incremento della quota relativa alle figure tecniche e commerciali registrato tra il 2006 e il 2010 (dal 10% al 19% del totale delle assunzioni stabili previste, con una punta del 21% nel 2009). Questi profili sono invece praticamente inesistenti tra gli stagionali (1% del totale).

Va poi certamente sottolineata l'ulteriore crescita della quota di professioni agricole specializzate, che nel 2010 raggiungono il 53% delle assunzioni stabili (era il 28% nel 2006 e il 48% nel 2009) e il 57% del totale degli stagionali, quota superiore di 9 punti rispetto all'anno precedente.

5 Del resto, il comparto dei servizi connessi all'agricoltura, che comprendeva le attività di manutenzione di parchi e giardini fino al 2009, presenta quest'anno una riduzione molto limitata delle entrate stagionali previste, che passano da 21.800 a 21.100 unità. Le attività di manutenzione del verde richiedono in effetti in larga maggioranza personale fisso, differenziandosi dal resto dell'agricoltura; la loro esclusione dall'agricoltura ha quindi un impatto rilevante sul versante della domanda di lavoro stabile, ma praticamente nullo sul lavoro stagionale.

6 L'unità lavorativa standard (ULS) è data dal rapporto tra il numero delle giornate complessive previste per i lavoratori stagionali e il numero delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150 nell'arco dell'annata agraria).

7 E' probabile che la fuoriuscita delle attività di manutenzione del verde abbia contribuito a modificare la struttura professionale della domanda di lavoro, soprattutto per quanto riguarda le assunzioni stabili, mentre come si è osservato in precedenza, l'effetto sulle assunzioni stagionali dovrebbe essere stato sostanzialmente nullo.

La quota del personale non qualificato si ferma quest'anno al solo 13% delle assunzioni stabili (era pari a ben il 51% nel 2006 e al 20% ancora lo scorso anno), mentre raggiunge il 32% degli stagionali, comunque in diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al 2009.

Infine, le assunzioni stabili sono caratterizzate anche da una quota significativa di conduttori di impianti e macchinari agricoli (16% del totale), quota che tra gli stagionali si riduce invece al 10%.

In generale, quindi, anche quest'anno le imprese hanno dato indicazioni molto selettive, prevedendo di assumere solo le figure stabili di cui non possono fare a meno e riducendo invece drasticamente i profili meno qualificati, che possono essere facilmente reperiti anche sul versante del lavoro stagionale. Ciò determina un flusso di assunzioni stabili meno cospicuo ma con un profilo qualitativo decisamente più elevato e ben differenziato rispetto al lavoro stagionale, più orientato alle mansioni operative e "manuali".

Sul tema delle figure professionali, l'indagine Excelsior 2010 permette inoltre di mettere in evidenza alcuni aspetti relativi alle competenze indicate dagli imprenditori circa le figure che sarebbero interessati ad assumere.

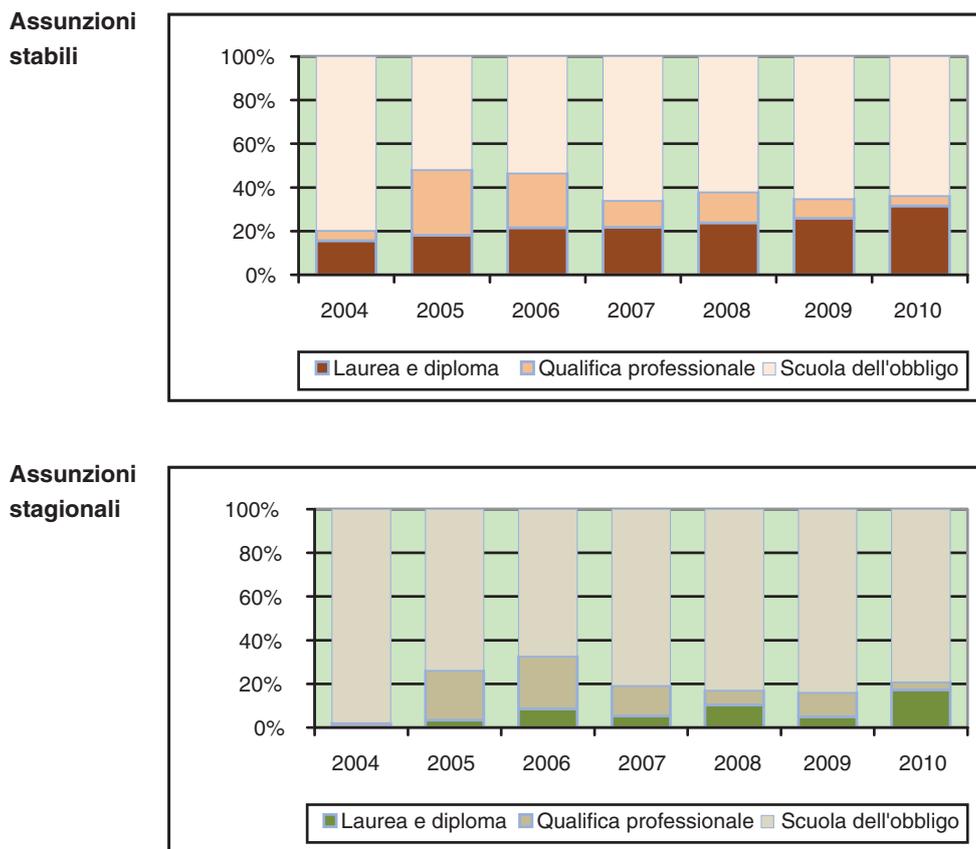
In primo luogo si conferma l'ampia preferenza verso due grandi tipologie di figure professionali. Da un lato, si cercano figure specializzate in grado di seguire lo sviluppo di specifiche coltivazioni, la conduzione di macchinari o la gestione di attività zootecniche sotto tutti gli aspetti; dall'altro si ricercano figure con competenze trasversali, capaci di occuparsi allo stesso tempo di attività anche abbastanza diverse tra loro, come ad esempio le attività di produzione agricola e le mansioni in agriturismo, oppure la cura degli allevamenti e la coltivazione dei campi. A volte si richiede di seguire due o più coltivazioni (vite e olivo, viti e frutteti, ecc) e non mancano le richieste di figure "polivalenti" (in grado ad esempio di cucinare, servire ai tavoli e raccogliere frutti), soprattutto nelle imprese "multifunzionali".

Ciò rende ovviamente difficile codificare correttamente le figure richieste.

Per quanto riguarda il **livello di formazione** desiderato, resta ampiamente prevalente la richiesta di scuola dell'obbligo, soprattutto per quanto riguarda gli avventizi. Tuttavia, come evidenzia il Graf. 3, cresce di anno in anno la quota di laureati e di diplomati. Tra le assunzioni stabili, questi passano infatti dal 16% circa del 2004 al 32% rilevato nell'ultima indagine, mentre tra gli stagionali tali assunzioni, praticamente inesistenti nel 2004, hanno raggiunto il 17%.

Si tenga conto che in agricoltura la domanda di diplomati e di laureati è piuttosto contenuta anche per il fatto che oltre tre quarti delle aziende ricorre abitualmente a consulenti esterni, ma la crescita nel tempo è costante e innegabile, segnalando un crescente interesse da parte delle imprese verso figure più qualificate da inserire in azienda, anche solo per un periodo determinato. Ciò è probabilmente connesso alla crescente meccanizzazione e "standardizzazione" delle produzioni, non disgiunta da una maggiore attenzione alle problematiche di mercato da un lato e alle tematiche ambientali dall'altro, nonché alla crescente diversificazione produttiva, che richiede di inserire in azienda competenze di natura diversa.

Graf. 3 - Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stabili e stagionali



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2010

L'andamento della quota di assunzioni per cui viene richiesta una qualifica professionale è più variabile, con ampie oscillazioni di anno in anno. E' però innegabile che negli ultimi anni tale quota è andata riducendosi, probabilmente anche per un parziale "travaso" verso i diplomati.

Come negli anni precedenti, per tutti i profili professionali e per tutti i livelli di istruzione si prevede una diffusa necessità di ulteriore **formazione** del personale stabile da inserire in azienda. Il canale quasi esclusivo di realizzazione della formazione viene individuato dalle imprese agricole nell'affiancamento, mentre resta molto limitata la previsione di ricorrere a corsi esterni o interni.

L'indagine Excelsior consente di evidenziare anche alcuni elementi frizionali tra domanda e offerta di lavoro. La **difficoltà nel reperimento** di manodopera, che tra il 2001 e il 2005 si attestava intorno al 35-40% delle previsioni di assunzione di dipendenti stabili e al 30% di quelle degli stagionali, aveva mostrato una netta tendenza alla diminuzione negli ultimi anni (riguardando nel 2009 solo il 14% dei dipendenti stabili e il 16% circa degli stagionali). Nonostante l'ulteriore diminuzione delle previsioni di assunzioni stabili, nel 2010 si riscontra invece un significativo incremento delle indicazioni di difficile reperimento, che salgono al 29% delle figure in entrata. Fra l'altro, la difficoltà di reperimento risulta in aumento anche tra gli stagionali (interessando il 24% del totale), circa 8 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno. Si potrebbe ipotizzare che la crescita della

difficoltà di reperimento sia il riflesso della richiesta di una struttura professionale maggiormente orientata a personale specializzato, non sempre facile da reperire.

Infine, si accenna brevemente alla domanda di lavoro espressa dalle **imprese di manutenzione del verde**, ora comprese nei Servizi⁸.

Le imprese che svolgono attività di manutenzione del paesaggio – con circa 11.500 dipendenti a fine 2009⁹ - hanno espresso una richiesta di circa 1.400 assunzioni, di cui un migliaio stabili (Tav. 8). Il saldo previsto (-0,2%) risulta perfettamente allineato a quello delle imprese agricole con attività secondaria.

Pur non indicando particolari difficoltà di reperimento, queste imprese sono ampiamente disponibili ad inserire personale immigrato (che potrebbe raggiungere il 37% del totale assunzioni), per il fatto che a buona parte delle figure cercate non vengono richieste particolari competenze.

Tav. 8 - Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole (gruppo 813)

Stock dipendenti 31 dic.2009	11.490
Quota % imprese che prevedono assunzioni	28,1
Assunzioni previste 2010.....	1.380
- di cui: non stagionali.....	1.020
- di cui: stagionali.....	360
Uscite previste 2010	1.400
Tasso di entrata (entrate x 100 dip. stabili)	12,0
Tasso di uscita (uscite x 100 dip. stabili).....	12,2
Saldo previsto 2010 (assoluto).....	-20
Saldo previsto 2010 (%)	-0,2
Quota % assunzioni di difficile reperimento.....	20,7
Quota % assunzioni senza esperienza	45,0
Quota % assunzioni di personale immigrato (numero massimo)	37,0

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

4. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2010 sul settore agricolo

In quest'ultimo paragrafo si presentano a un livello di maggiore dettaglio i risultati dell'indagine Excelsior 2010 sul settore agricolo.

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra aprile e giugno 2010, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale delle imprese nella media del 2009

8 Le informazioni sono state ottenute filtrando sulla base del nuovo codice Ateco i dati relativi al settore dei servizi operativi alle imprese nell'indagine Excelsior relativa ai settori non agricoli.

9 Questo stock non è confrontabile con quello che attribuito a queste imprese fino allo scorso anno, quando erano comprese nel settore agricolo, perché si riferisce ai dipendenti a fine anno, mentre lo stock in agricoltura è dato dal numero di dipendenti medi presenti in almeno 2 trimestri dell'anno.

e i movimenti previsti in entrata e in uscita nel corso del 2010, compresi quelli già avvenuti al momento dell'intervista. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte a un campione di imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario, coinvolgendo nel complesso quasi 6.400 imprese distribuite sull'intero territorio nazionale, di cui circa 240 imprese con almeno 50 dipendenti.

L' "universo" cui fa riferimento l'indagine Excelsior 2010 sul settore agricolo è costituito dalle imprese con un dipendente medio in almeno due trimestri dell'anno. Nel corso del 2009, come si è già rilevato in precedenza, le aziende considerate – da cui sono state escluse le imprese esercenti attività di manutenzione del verde, non più comprese nel settore agricolo - hanno complessivamente impiegato circa 396mila dipendenti, distinti tra "stabili" (105.200 unità, pari al 27%) e stagionali/saltuari.

Nella **prima sezione** dell'allegato statistico al presente volume vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole, quali in particolare la quota di esse che prevede assunzioni di personale nel 2010, i motivi di assunzione o non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

A causa del clima congiunturale ancora negativo anche in agricoltura, quest'anno solo il 3,5% delle imprese agricole con dipendenti ha dichiarato di prevedere assunzioni di personale fisso (1,5 punti percentuali in meno del 2009), mentre l'87% delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale (cfr. Tav. 2 dell'allegato statistico¹⁰). La limitata percentuale di imprese che intende assumere lavoratori stabili rappresenta peraltro una media tra valori differenziati: ad esempio, le imprese che svolgono attività secondarie si attestano al 4,5%, a fronte del 2,2% di chi svolge solo attività agricola. Nel Nord Ovest la percentuale sale al 9%, mentre si riduce al solo 1% nel Mezzogiorno, più orientato al lavoro stagionale anche in considerazione del diverso mix produttivo (Tav. 3.1).

Tra i motivi di non assunzione di personale stabile, prevale nettamente il ricorso a personale stagionale (56% del totale, cfr. Tav. 5). Buona parte delle imprese, quindi, esclude il ricorso a dipendenti fissi in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai fabbisogni occupazionali. Ciò è vero a maggior ragione in queste due ultime edizioni dell'indagine, in cui le imprese hanno espresso una notevole cautela nell'assumere lavoratori stabili, con particolare riferimento ai profili meno qualificati.

Le imprese con fatturato in aumento, esportatrici e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2009 sono ovviamente quelle maggiormente interessate ad assumere personale stabile (Tav. 3.1-4.1) e presumibilmente anche stagionale. Tra l'altro la quota di imprese esportatrici e quella di imprese con innovazioni produttive aumentano rispettivamente di 4 e di 2 punti percentuali rispetto al 2008, tornando quindi più o meno ai livelli del 2007.

L'indagine Excelsior segnala poi una apprezzabile crescita della quota di aziende che praticano produzioni biologiche, attuate nel 24% delle imprese nel corso del 2009 (soprattutto di piccole e medie dimensioni), vale a dire circa 9 punti percentuali in più degli anni precedenti (Tav. 7).

10 Da qui in avanti le indicazioni fanno riferimento alla relativa tavola dell'allegato statistico.

Tale quota risulta più elevata nel Mezzogiorno (32%, contro il solo 8% del Nord Ovest) e nelle aziende con produzione prevalente agricola (27%).

Infine, un terzo delle imprese fa ricorso a contoterzisti (fenomeno tuttavia molto più diffuso nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno), mentre oltre tre quarti ricorre a consulenti esterni, quote in entrambi i casi molto simili alle precedenti indagini (Tav. 8).

Nella **seconda sezione** dell'allegato statistico, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori *stabili* previsto per il 2010, si evidenziano alcune caratteristiche del mercato del lavoro agricolo riguardo alle diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese.

La maggior parte degli occupati (72% del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni agricole (cfr. Tav. 14). Queste mostrano però una quota limitata di dipendenti stabili sul totale (20%), mentre nelle altre tipologie, che riguardano attività maggiormente caratterizzate in senso continuativo, la quota di manodopera stabilmente occupata è decisamente più rilevante e raggiunge il 44% del totale, con la sola eccezione delle attività miste agricole e zootecniche in cui si attesta a poco meno del 40%.

I dati riguardanti la manodopera dipendente confermano il ruolo assunto dall'esercizio di attività secondarie, fenomeno meglio conosciuto come agricoltura multifunzionale; le aziende che dichiarano di svolgere un'attività secondaria danno ormai lavoro al 67% degli occupati totali e al 72% degli occupati stabili.

A livello territoriale il Mezzogiorno detiene come sempre la quota maggiore di occupati (57%), in virtù del rilevante utilizzo di manodopera avventizia, pari al 90% degli occupati complessivi dell'area. Gli occupati stabili risultano invece più equamente distribuiti nelle quattro grandi aree geografiche.

Le previsioni di assunzione di dipendenti fissi per il 2010 si attestano a 6.320 unità, di cui quasi tre quarti dovrebbero essere inseriti nelle aziende con meno di 10 addetti. Nel 2010, in conseguenza della più contenuta quota di imprese che prevede assunzioni, il tasso di entrata dovrebbe attestarsi al solo 6% (era il 7,6% l'anno precedente mentre nel 2008 superava il 12%), con valori più elevati nelle piccole imprese (10%), nelle aziende specializzate in coltivazioni ad albero e di campo, nella silvicoltura e, a livello territoriale, nel Mezzogiorno (7,6%).

Al tempo stesso, le previsioni di uscita risultano pari a circa 6.900 unità. Il tasso di uscita si riduce pertanto al 6,5%, dall'8% del 2009. Per la seconda volta consecutiva, il saldo occupazionale diviene pertanto negativo per circa 570 unità (-0,5%). Rispetto agli anni precedenti, si riduce notevolmente anche il tasso di mobilità atteso (sommatoria delle entrate e delle uscite) che, dopo avere raggiunto nel 2007 il 29%, si attesta a meno del 13%.

Saldi negativi dei flussi occupazionali si registrano per quasi tutte le variabili prese in considerazione (classe dimensionale, tipo di produzione, presenza o meno di attività secondarie, ripartizione geografica) e con maggiore intensità per le imprese meridionali (-1,6%), per quelle senza attività secondaria (-1,4%), per le imprese con meno di 10 dipendenti (-1,3%), per le imprese specializzate nei servizi connessi all'agricoltura (-1,6%) e per la silvicoltura (-3%).

All'opposto, il saldo migliore si riscontra, come già anticipato, nelle imprese agrituristiche (+1%), a conferma delle prospettive ancora positive di crescita di tale segmento e nelle coltivazioni di serra (+0,7%). Fanno eccezione anche le aziende con specializzazione zootecnica e con indirizzo misto agro-zootecnico (+0,3/0,4%).

Le previsioni di assunzione disaggregate per grandi gruppi professionali ISTAT (cfr. Tav. 20), segnalano, come già osservato in precedenza, che la domanda di personale stabile tende ad orientarsi anche verso professioni tecniche e commerciali (19% del totale). La domanda di manodopera qualificata, vale a dire gli operai agricoli specializzati, rappresenta il 53% delle assunzioni previste di personale stabile; i conduttori di macchinari agricoli si attestano al 16%, mentre la quota del personale privo di qualifica scende ormai al 13%.

Prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali, secondo la classificazione adottata dall'indagine Excelsior (cfr. Tav. 21-23), si evidenziano alcune differenze rispetto all'indagine precedente. Si ricorda che i confronti tra le diverse indagini risultano infatti possibili - sia pure con una certa cautela - anche a livello di singole figure.

Tra i lavoratori "stabili", la figura maggiormente richiesta risulta essere ancora il giardiniere, con 800 previsioni di assunzione (ma in forte diminuzione rispetto alle 2.000 nella precedente indagine), seguito dall'operatore di serra, dall'addetto agli allevamenti zootecnici e dall'operatore agricolo generico (circa 400 richieste in tutti e tre i casi), dal trattorista (360), dall'addetto alla coltivazione dei frutteti (320), dal vivaista (290) e dall'addetto alle coltivazioni agricole (circa 200 richieste)¹¹.

La presenza del giardiniere - benché notevolmente ridimensionata - a fronte dell'esclusione delle attività di manutenzione di parchi e giardini non deve stupire, in quanto si tratta di figure richieste da imprese che svolgono tali attività in via secondaria, oppure da imprese florovivaistiche.

Tra le figure relative ad attività non strettamente agricole emergono invece l'addetto alla vendita diretta, l'addetto alle lavorazioni casearie e il macellatore. Tra le professioni più qualificate prevalgono nettamente gli addetti all'amministrazione, seguiti dagli agronomi.

Per quanto riguarda le principali caratteristiche delle assunzioni di personale stabile (cfr. Tav. 16), anche nell'indagine 2010 si segnala un prevalente ricorso ai contratti a tempo determinato (53% del totale delle assunzioni), anche se un quarto delle assunzioni "a termine" sono finalizzate ad un periodo di prova per nuovo personale da inserire poi stabilmente. Data la loro natura, questo 12,5% di assunzioni potrebbe quindi essere aggiunto ai contratti a tempo indeterminato (44% del totale).

Il requisito dell'esperienza, invece, appare importante in circa la metà dei casi (Tav. 25), con punte più elevate per tipologie particolari (operatore di serra, trattorista agricolo, addetto coltivazione frutteti, giardiniere, taglialegna, ecc.) in cui l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione e nei prodotti finali.

La difficoltà di reperimento appare in significativo aumento rispetto alla precedente indagine, riguardando ora circa 2 figure richieste su 7 (il 29% di tutte le assunzioni stabili programmate, rispetto al 13% indicato nel 2009), risultando ancora più rilevante per alcune specifiche figure professionali, come il trattorista agricolo, l'addetto coltivazione vigneti, il giardiniere, l'addetto allevamenti zootecnici, il taglialegna, il macellatore.

L'indagine 2010 segnala poi una propensione leggermente inferiore all'assunzione di lavoratori stabili immigrati rispetto all'anno precedente, nonostante l'aumento della difficoltà di reperimento (cfr. Tav. 17 e 22). In base alle indicazioni delle imprese, infatti,

11 Si tenga conto che l'"addetto alle coltivazioni agricole" si riferisce a una figura qualificata, a differenza dell'operatore generico.

il numero di immigrati assunti stabilmente dovrebbe risultare pari a un valore compreso tra il 27 e il 34% del totale delle assunzioni previste di lavoratori stabili.

Resta come sempre una certa “ambiguità” di fondo su queste informazioni, difficilmente risolvibile, connessa alla loro reale natura: il dato sulla disponibilità ad assumere personale immigrato comprende infatti sia situazioni di disponibilità del tutto generale e assai “teorica”, sia casi di fabbisogno lavorativo insopprimibile che può essere soddisfatto solo reclutando all'esterno professionalità introvabili in loco.

Per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto (cfr. Tav. 24), le previsioni di assunzione per il 2010 evidenziano una richiesta di lavoratori stabili in possesso del solo titolo di scuola dell'obbligo pari al 64% del totale, in leggera diminuzione rispetto al 2009. In netta flessione le richieste di lavoratori con qualifica professionale (dal 9% al 5% del totale), mentre le richieste riferite al segmento più qualificato, vale a dire i laureati e i diplomati, si attestano su una quota del 32%, in aumento di 6 punti rispetto alla precedente indagine.

La **terza sezione** dell'allegato statistico è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard equivalenti a tempo pieno, considerando convenzionalmente 150 giornate l'anno.

Dai risultati dell'indagine si rileva che il settore agricolo farà ricorso nel 2010 a circa 420mila lavoratori avventizi, che si traduce in circa 262mila unità in termini di unità lavorative standard (91 giornate medie per ogni lavoratore, contro 93 nel 2009).

Il numero di giornate medie per lavoratore tende ad aumentare al crescere delle dimensioni aziendali e supera la soglia delle 100 giornate in tutte le tipologie di imprese non strettamente agricole, con la sola eccezione delle aziende con attività miste agro-zootecniche.

Come negli anni precedenti, si nota un numero di giornate previste di impiego per ciascun lavoratore stagionale inferiore nel Nord Est, dove ci si attesta a 81 giornate contro circa 93 nel resto del Paese.

La composizione della manodopera avventizia per grandi gruppi professionali ISTAT mostra una prevalenza della quota di operai agricoli specializzati, pari al 57% del totale, mentre il personale non qualificato si attesta a poco meno del 32%. I conduttori di macchinari e impianti risultano pari al 10%, mentre restano del tutto marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Considerando le singole figure professionali stagionali (cfr. Tav. 33 e seguenti) permane, anche se in misura meno marcata rispetto all'anno precedente, una prevalenza della richiesta di operatori agricoli generici. Questa figura, con circa 113mila richieste per due terzi concentrate nel Mezzogiorno, concentra da sola circa il 27% delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali (ma era il 34% nel 2009). Seguono, a grande distanza, gli addetti alle coltivazioni agricole (circa 62mila assunzioni previste), gli addetti alla coltivazione dei vigneti (33mila unità), gli addetti alle coltivazioni orticole (circa 26mila), i vendemmiatori (24mila), i potatori (23mila), ecc.

Rispetto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali si riduce notevolmente l'incidenza delle figure non strettamente “agricole”, a conferma che questa categoria di lavoratori è utilizzata in gran parte per sopperire alle punte di lavoro nei campi (semina e raccolta).

Nel caso degli stagionali, le competenze largamente prevalenti sono quelle relative alla raccolta manuale dei prodotti e al “controllo” della fase di maturazione e di raccolta delle coltivazioni, nonché alle prime attività di confezionamento e di trasformazione.

L'impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (cfr. Tav. 30 e 34), a differenza di quanto avviene per i lavoratori stabili, si configura maggiormente come un adattamento alla mancanza di lavoratori locali, evidenziato dall'ampia “forbice” esistente tra l'ipotesi minima (21%) e quella massima (39%).

Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono per le assunzioni a carattere stagionale, il requisito dell'esperienza riguarda quasi la metà delle assunzioni (quota leggermente inferiore a quella richiesta ai lavoratori stabili), mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra in circa il 20% dei casi.

Anche in questo caso la difficoltà di reperimento si accresce di alcuni punti percentuali rispetto al 2009, riguardando nel complesso il 24% delle figure richieste (dal 16% dell'anno precedente).

La **quarta** e ultima sezione del volume, come di consueto, consente alcuni approfondimenti a livello territoriale, riportando i principali risultati per regione.

Allegato statistico

I principali risultati dell'indagine

Sezione 1 - Le previsioni delle imprese nel 2010

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori (anni 2005-2009)	41
Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale).....	42
Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2010 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale).....	43
Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	44
Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2010, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).....	45
Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2009, per classe per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).....	46
Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2010 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	47
Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2010, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	48
Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale (distribuzione %).....	49
Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	50

Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	51
---	----

Sezione 2 - Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese (anni 2006-2010)	55
--	----

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto (anni 2006-2010)	55
---	----

Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato (anni 2006-2010)	55
--	----

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali (anni 2006-2010)	56
---	----

Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione (anni 2006-2010)	56
---	----

Tavola 14 - Dipendenti medi nel 2009 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2010, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale	57
---	----

Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente	58
---	----

Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2010 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	59
--	----

Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale	60
---	----

Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	61
---	----

Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	62
Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	63
Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	64
Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	65
Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale	66
Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale	67
Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese	68
Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali.....	69
Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche.....	71
 Sezione 3 - Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche	
Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato (anni 2006-2010)	75
Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2010 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	76

Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente	77
Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale.....	78
Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	79
Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	80
Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2010, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	81
Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale.....	82
Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.....	83
Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche.....	84
Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali	85
 Sezione 4 - I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali	
Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2010, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)	89
Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale).....	90
Tavola 39 - Dipendenti medi nel 2009 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2010, per regione..	91

Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2010 per tipo di contratto e motivazione, per regione	92
Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per regione	93
Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 secondo le principali caratteristiche e per regione.....	94
Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per grandi gruppi professionali e per regione	95
Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione e per regione.....	96
Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2010, per classe dimensionale e regione.....	97
Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2010, per grandi gruppi professionali e per regione	98
Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per regione	99

Sezione 1

Le previsioni delle imprese nel 2010

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori (anni 2005-2009)

	Valori % (quota su tot. imprese)				
	2005	2006	2007	2008	2009*
Imprese secondo l'andamento del fatturato					
Aumento elevato.....	2,0	2,2	3,0	4,6	2,3
Aumento moderato.....	10,9	13,2	17,1	11,4	8,2
Stabilità.....	52,1	57,2	53,6	52,5	42,4
Diminuzione moderata.....	20,0	18,8	18,7	16,4	18,6
Diminuzione elevata.....	15,0	8,5	7,7	15,1	28,5
Imprese esportatrici.....	7,8	8,7	14,2	9,5	13,1
Imprese con innovazioni di prodotto/servizi.....	5,6	5,9	7,5	5,3	7,4
Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti....					
Vendita diretta.....	55,8	55,1	59,2	55,1	59,8
Vendita tramite strutture associative.....	31,4	34,5	30,7	33,2	30,4
Entrambe la modalità.....	12,8	10,5	10,1	11,7	9,8
Imprese con produzioni biologiche.....	12,6	15,1	16,4	15,1	24,3
Imprese che assumono dipendenti stabili.....	7,8	7,2	7,4	5,0	3,5
di cui: secondo la produzione prevalente					
Agricola.....	6,9	4,9	5,2	3,6	2,5
Zootecnica.....	8,0	7,2	10,6	5,5	5,4
Attività miste agricole e zootecniche.....	9,7	8,5	9,9	5,1	5,9
Servizi connessi all'agricoltura.....	18,0	27,8	22,4	17,2	9,6
Silvicoltura e attività boschive.....	12,9	19,2	12,4	11,4	8,7

*Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2010

Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale)

	Dipendenti stabili				Personale stagionale			
	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	2,9	8,1	27,9	3,5	86,9	91,3	88,9	87,2
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	2,0	7,6	20,5	2,5	91,6	95,6	92,6	91,9
- coltivazioni di campo	1,8	7,4	17,7	2,4	88,9	93,7	90,5	89,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	5,3	9,5	40,4	6,2	81,4	93,5	82,5	82,6
- coltivazioni ad albero.....	1,9	7,5	20,4	2,3	94,7	97,7	96,7	94,9
ZOOTECNICA	4,6	8,0	69,0	5,4	77,4	83,2	84,0	77,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,5	14,8	--	5,9	77,2	89,7	79,3	77,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	8,9	7,9	29,3	9,6	50,9	73,8	81,1	55,4
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	6,9	12,6	86,7	8,7	61,6	80,5	73,3	63,9
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo	3,2	10,2	--	3,8	88,6	99,2	80,0	89,2
Trasformazione e/o confezionamento.....	2,2	9,1	28,3	3,9	88,2	94,6	93,1	89,0
Vendita diretta	3,7	8,6	29,9	4,3	89,3	92,4	88,0	89,6
Noleggio macchine agricole	5,0	11,8	36,3	5,8	79,4	86,4	77,9	79,8
Altre attività connesse all'agricoltura	5,0	--	--	5,4	81,3	83,4	94,7	81,8
Nessuna attività secondaria	2,0	5,1	28,6	2,2	86,9	89,9	86,1	87,1

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
 *Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2010 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale)

	Quota % imprese che assumono	Motivi di assunzione (valori %)*					
		Domanda in crescita o in ripresa/picco prod.	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	Altri motivi (3)
TOTALE	3,5	39,4	3,0	4,0	23,9	26,9	4,4
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	2,5	35,7	1,9	3,9	25,8	30,1	4,7
- coltivazioni di campo	2,4	50,2	3,0	1,2	20,3	22,4	5,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	6,2	35,7	0,0	14,0	25,2	24,0	1,2
- coltivazioni ad albero.....	2,3	23,6	1,5	3,6	30,5	38,1	4,9
ZOOTECNICA	5,4	34,9	11,0	4,9	21,2	22,6	5,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,9	39,1	0,0	5,6	23,2	27,5	4,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	9,6	52,8	2,6	3,6	17,8	22,8	3,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8,7	57,7	0,0	0,0	29,6	12,7	0,0

*Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a consulente esterno/coadiuvante; stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precara

(3) Sviluppo di nuovi prodotti e servizi; minore ricorso a fornitori esterni; altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2009	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
TOTALE	13,1	86,9	7,4	92,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)				
1-9 dipendenti.....	11,3	88,7	7,3	92,7
10-49 dipendenti.....	33,5	66,5	9,4	90,6
50 dipendenti e oltre.....	44,1	55,9	6,3	93,7
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	14,3	85,7	7,9	92,1
- coltivazioni di campo.....	12,3	87,7	8,3	91,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	31,3	68,7	11,9	88,1
- coltivazioni ad albero.....	14,3	85,7	7,3	92,7
ZOOTECNICA	9,6	90,4	5,2	94,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	4,0	96,0	4,5	95,5
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	17,1	82,9	8,8	91,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	1,9	98,1	4,1	95,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest.....	20,0	80,0	8,1	91,9
Nord Est.....	17,7	82,3	8,2	91,8
Centro.....	21,5	78,5	8,8	91,2
Sud e Isole.....	9,0	91,0	6,8	93,2

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2010, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese:	
		esportatrici	non esportatrici	Con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
				SI	NO
TOTALE	3,5	7,9	2,8	5,9	3,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	2,9	6,4	2,4	5,1	2,7
10-49 dipendenti.....	8,1	10,7	6,7	12,9	7,6
50 dipendenti e oltre.....	27,9	27,3	28,4	31,1	27,7
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	2,5	7,4	1,7	4,6	2,3
- coltivazioni di campo	2,4	7,0	1,7	5,1	2,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	6,2	8,6	5,1	12,1	5,4
- coltivazioni ad albero.....	2,3	7,4	1,4	2,8	2,3
ZOOTECNICA	5,4	13,5	4,5	2,4	5,6
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,9	3,2	6,0	25,1	5,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	9,6	9,5	9,6	16,4	8,9
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8,7	7,1	8,7	4,5	8,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	8,7	10,7	8,2	14,9	8,2
Nord Est.....	5,9	9,8	5,1	8,9	5,6
Centro.....	6,9	13,4	5,1	9,5	6,7
Sud e Isole.....	1,3	3,2	1,1	2,3	1,2

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2009, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Andamento del fatturato nel corso del 2009 (variaz.% sul 2008)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	2,3	8,2	42,4	18,6	28,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	2,3	7,7	42,1	18,7	29,2
10-49 dipendenti.....	2,8	13,1	45,6	16,8	21,6
50 dipendenti e oltre.....	1,8	15,2	48,0	17,2	17,8
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	2,2	7,1	40,1	18,3	32,3
- coltivazioni di campo.....	2,2	7,7	44,3	16,9	28,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	1,4	9,1	44,1	23,8	21,7
- coltivazioni ad albero.....	2,2	6,5	36,4	19,0	36,0
ZOOTECNICA	4,4	9,6	51,5	20,5	14,1
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,3	10,0	52,2	17,3	19,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	2,0	16,0	43,9	21,9	16,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	3,4	15,6	50,7	14,3	16,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest.....	3,0	13,7	45,5	21,6	16,2
Nord Est.....	3,4	11,8	46,8	19,5	18,6
Centro.....	3,4	11,2	43,0	19,9	22,6
Sud e Isole.....	1,8	5,7	40,6	17,5	34,4

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2010 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che assumono					
	Totale	Se imprese con andamento del fatturato nel 2009 sul 2008*				
		Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	3,5	8,0	9,2	4,0	2,9	1,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti.....	2,9	6,9	7,6	3,4	2,1	1,1
10-49 dipendenti.....	8,1	15,4	13,8	8,5	10,1	1,1
50 dipendenti e oltre.....	27,9	61,9	52,5	26,2	29,6	6,7
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	2,5	6,0	5,6	3,1	2,2	1,1
- coltivazioni di campo.....	2,4	8,0	6,5	2,3	2,7	0,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	6,2	31,6	9,2	6,9	4,0	4,2
- coltivazioni ad albero.....	2,3	2,9	4,3	3,5	1,6	1,1
ZOOTECNICA	5,4	11,4	7,6	6,4	4,2	0,2
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5,9	31,1	12,1	5,4	5,3	2,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	9,6	8,8	22,8	8,7	7,4	1,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	8,7	5,3	34,1	5,4	0,0	2,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest.....	8,7	16,0	13,8	9,2	7,5	3,2
Nord Est.....	5,9	6,1	13,0	6,3	5,0	1,4
Centro.....	6,9	12,2	15,3	6,1	4,4	5,7
Sud e Isole.....	1,3	4,8	2,8	1,9	0,9	0,3

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2010, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese "che non assumeranno"	Motivi di non assunzione (valori %)							% imprese "che assumerebbero ma segnalano ostacoli"
		Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale	Altri motivi	
TOTALE	88,6	31,8	1,8	0,1	1,1	8,9	56,2	0,1	7,9
CLASSE DIMENSIONALE (1)									
1-9 dipendenti.....	88,8	31,2	1,7	0,1	1,1	8,9	56,8	0,1	8,3
10-49 dipendenti.....	87,8	39,7	2,6	0,1	0,7	9,1	47,8	0,0	4,1
50 dipendenti e oltre.....	70,6	36,2	1,2	0,1	0,0	4,4	58,1	0,0	1,4
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	89,9	28,4	1,4	0,0	1,1	8,2	60,8	0,1	7,6
- coltivazioni di campo	91,0	26,7	1,7	0,0	0,9	8,0	62,6	0,0	6,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	89,2	35,1	2,7	0,5	0,6	14,5	46,6	0,0	4,6
- coltivazioni ad albero.....	89,1	29,1	1,1	0,0	1,3	7,6	60,6	0,2	8,6
ZOOTECNICA	85,0	44,5	2,8	0,2	0,4	9,6	42,5	0,0	9,6
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	83,2	42,3	3,5	0,5	1,1	8,3	43,9	0,5	10,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	83,3	47,6	2,6	0,1	1,3	15,7	32,6	0,1	7,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	84,9	37,9	3,1	0,0	2,7	20,2	36,0	0,0	6,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	83,4	55,0	2,6	0,2	1,2	10,8	30,0	0,3	7,9
Nord Est.....	90,2	43,5	1,7	0,1	0,8	4,1	49,9	0,0	3,9
Centro.....	85,0	38,8	3,3	0,1	1,0	13,8	43,1	0,0	8,1
Sud e Isole.....	89,8	23,8	1,4	0,1	1,2	8,8	64,6	0,1	8,9

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Vendita diretta	Vendita tramite strutture associative	Entrambe le modalità
TOTALE	59,8	30,4	9,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti.....	58,9	31,3	9,8
10-49 dipendenti.....	69,2	20,4	10,4
50 dipendenti e oltre.....	77,6	14,5	7,9
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	58,2	31,5	10,3
- coltivazioni di campo.....	58,0	33,2	8,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	80,5	10,7	8,7
- coltivazioni ad albero.....	56,2	32,1	11,7
ZOOTECNICA	62,3	29,7	8,1
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	58,8	30,7	10,5
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	69,2	24,2	6,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	86,4	9,2	4,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest.....	68,4	23,4	8,2
Nord Est.....	48,3	40,2	11,4
Centro.....	63,8	27,1	9,0
Sud e Isole.....	60,2	29,9	9,8

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale
(quote % sul totale)

	% imprese con produzioni biologiche			
	TOTALE	Classe dimensionale (1)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	24,3	24,5	23,3	18,2
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	26,5	26,6	26,1	21,7
- coltivazioni di campo	21,9	21,5	26,7	22,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	9,7	9,9	9,0	0,0
- coltivazioni ad albero.....	31,8	32,1	28,4	24,0
ZOOTECNICA	18,6	19,1	14,2	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	22,3	22,4	21,5	3,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	12,4	11,3	17,5	17,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	6,4	6,3	7,3	6,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	7,9	8,1	6,7	5,3
Nord Est.....	10,8	10,7	13,2	4,3
Centro.....	17,5	17,7	16,5	11,9
Sud e Isole.....	32,0	32,0	32,6	28,3

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	33,7	33,5	37,0	35,9	76,5	75,6	86,1	93,6
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	32,5	32,0	38,4	38,5	74,0	73,1	84,4	92,6
- coltivazioni di campo	36,9	36,4	41,6	43,0	74,2	73,3	84,1	92,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	25,1	25,3	24,9	15,8	81,4	80,3	88,5	100,0
- coltivazioni ad albero.....	29,6	29,1	37,4	37,0	73,0	72,2	84,0	91,4
ZOOTECNICA	38,9	38,4	47,6	39,0	86,1	85,5	93,8	100,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	52,3	52,1	55,2	65,5	85,5	85,4	87,4	100,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	22,9	24,0	18,7	15,8	82,7	81,1	88,8	93,2
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	25,1	24,3	25,6	76,7	84,2	82,9	93,1	96,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	43,7	43,9	41,8	38,9	84,7	84,1	90,0	99,1
Nord Est.....	46,7	46,6	48,4	43,0	74,5	73,3	84,1	95,3
Centro.....	40,3	40,2	39,6	49,6	80,0	79,1	87,6	89,8
Sud e Isole.....	27,4	27,2	31,2	27,5	74,9	74,1	85,4	93,4

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 2

Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese (anni 2006-2010)

	Movimenti previsti (valori assoluti)*			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2006.....	15.200	11.690	3.510	15,8	12,2	3,6
2007.....	17.690	15.220	2.480	15,6	13,5	2,2
2008.....	14.460	12.560	1.900	12,3	10,7	1,6
2009.....	9.250	9.650	-390	7,6	7,9	-0,3
2010**.....	6.320	6.890	-570	6,0	6,5	-0,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto (anni 2006-2010)

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altri contratti
2006.....	15.200	22,6	76,3	1,1
2007.....	17.690	30,0	65,9	4,1
2008.....	14.460	45,7	52,2	2,0
2009.....	9.250	38,1	58,4	3,5
2010**.....	6.320	44,0	52,6	3,4

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato (anni 2006-2010)

	Totale assunzioni stabili personale immigrato*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2006.....	3.920	25,8	4.800	31,6
2007.....	5.760	32,5	8.250	46,6
2008.....	3.400	23,5	4.090	28,3
2009.....	2.640	28,5	3.400	36,7
2010**.....	1.720	27,3	2.170	34,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali (anni 2006-2010)

	Totale assunzioni stabili*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
2006.....	15.200	5,3	4,5	27,8	11,5	50,9
2007.....	17.690	5,5	7,2	41,7	15,5	30,1
2008.....	14.460	8,8	6,9	37,6	17,3	29,4
2009.....	9.250	11,0	9,8	47,7	11,7	19,8
2010**.....	6.320	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione (anni 2006-2010)

	Totale assunzioni stabili*	Livello di istruzione segnalato		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
2006.....	15.200	21,6	25,0	53,4
2007.....	17.690	21,8	12,2	66,0
2008.....	14.460	23,9	14,1	62,1
2009.....	9.250	25,9	8,9	65,2
2010**.....	6.320	31,6	4,6	63,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 14 - Dipendenti medi nel 2009 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2010, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale

	Dipendenti medi 2009		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2010					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili (1)	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	variaz.%
TOTALE	395.850	105.200	6.320	6,0	6.890	6,5	-570	-0,5
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti.....	200.220	45.600	4.660	10,2	5.250	11,5	-590	-1,3
10-49 dipendenti.....	96.970	31.690	950	3,0	1.030	3,2	-80	-0,3
50 dipendenti e oltre.....	98.670	27.910	720	2,6	610	2,2	110	0,4
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	285.140	56.060	3.860	6,9	4.020	7,2	-160	-0,3
- coltivazioni di campo.....	135.840	24.920	1.820	7,3	1.960	7,9	-140	-0,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	19.910	8.380	370	4,5	310	3,7	60	0,7
- coltivazioni ad albero.....	129.390	22.760	1.660	7,3	1.750	7,7	-90	-0,4
ZOOTECNICA	34.650	16.120	800	4,9	730	4,5	70	0,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	18.180	7.010	470	6,7	450	6,4	20	0,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	47.890	20.620	770	3,7	1.100	5,3	-330	-1,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	10.000	5.390	430	8,0	590	11,0	-160	-3,0
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo.....	12.640	3.500	170	4,8	130	3,8	30	1,0
Trasformazione e/o confezionamento.....	90.440	24.110	1.070	4,4	1.150	4,8	-80	-0,3
Vendita diretta.....	107.220	30.790	2.100	6,8	2.140	6,9	-40	-0,1
Noleggio macchine agricole.....	38.510	14.030	1.330	9,5	1.410	10,0	-70	-0,5
Altre attività connesse all'agricoltura.....	14.940	3.460	190	5,5	200	5,7	-10	-0,2
Nessuna attività secondaria.....	132.110	29.310	1.460	5,0	1.870	6,4	-410	-1,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest.....	41.830	27.053	1.550	5,7	1.550	5,7	10	0,0
Nord Est.....	71.830	29.608	1.440	4,8	1.390	4,7	40	0,1
Centro.....	57.530	25.927	1.610	6,2	1.850	7,1	-240	-0,9
Sud e Isole.....	224.660	22.615	1.730	7,6	2.100	9,3	-370	-1,6

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali di effettivo lavoro.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	6.320	1.550	1.440	1.610	1.730	24,6	22,7	25,4	27,4
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	3.860	710	640	1.270	1.240	18,3	16,7	32,9	32,2
- coltivazioni di campo	1.820	210	220	800	590	11,8	12,1	43,7	32,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	370	180	40	50	110	46,8	10,7	13,1	29,4
- coltivazioni ad albero.....	1.660	320	380	420	540	19,1	23,0	25,5	32,5
ZOOTECNICA	800	320	190	90	190	40,7	24,4	10,9	24,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	470	260	140	50	--	54,8	30,0	11,6	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	770	200	320	70	190	25,5	41,3	9,1	24,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	430	70	140	130	90	16,2	32,7	29,2	21,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2010 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %)					
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	Altri contratti
TOTALE	6.320	44,0	12,5	3,4	9,5	30,5	--
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	4.660	44,0	13,4	3,7	8,5	30,4	--
10-49 dipendenti.....	950	48,4	8,1	--	6,2	33,4	--
50 dipendenti e oltre.....	720	38,7	12,7	--	20,2	27,7	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	3.860	41,6	12,9	2,5	6,4	36,6	--
- coltivazioni di campo	1.820	34,3	21,0	--	--	42,4	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	370	60,2	--	--	--	27,0	--
- coltivazioni ad albero.....	1.660	45,4	6,2	4,1	12,0	32,3	--
ZOOTECNICA	800	50,9	14,1	--	16,5	13,8	--
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	470	72,6	--	--	--	--	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	770	43,0	12,4	--	--	33,6	--
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	430	24,4	12,3	--	32,3	28,3	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	1.550	46,4	11,3	3,5	14,0	24,7	--
Nord Est.....	1.440	48,5	10,5	4,3	8,3	28,4	--
Centro.....	1.610	49,7	24,5	--	4,4	18,9	--
Sud e Isole.....	1.730	33,0	4,1	3,4	11,2	48,4	--

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	6.320	1.720	27,3	2.170	34,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	4.660	1.340	28,7	1.720	36,9
10-49 dipendenti.....	950	240	25,2	290	30,2
50 dipendenti e oltre.....	720	150	20,7	160	22,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	1.550	540	34,5	560	36,0
Nord Est.....	1.440	260	18,3	280	19,4
Centro.....	1.610	440	27,5	590	36,8
Sud e Isole.....	1.730	480	28,0	740	42,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2010 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	1.830	28,9	60,2	39,8	5,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	1.370	29,4	63,5	36,5	6,2
10-49 dipendenti.....	240	25,4	54,2	45,8	5,0
50 dipendenti e oltre.....	220	30,3	45,9	54,1	4,1
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	870	22,6	58,8	41,2	6,3
- coltivazioni di campo.....	360	19,7	63,1	36,9	7,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	80	21,4	66,3	33,8	3,7
- coltivazioni ad albero.....	440	26,1	53,8	46,2	6,2
ZOOTECNICA	270	34,4	63,1	36,9	6,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	240	50,7	68,8	31,2	4,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	310	39,8	58,5	41,5	6,5
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	140	31,8	51,8	48,2	2,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest.....	490	31,8	77,3	22,7	6,2
Nord Est.....	460	32,3	55,4	44,6	6,1
Centro.....	450	27,7	70,3	29,7	7,6
Sud e Isole.....	420	24,5	34,7	65,3	3,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)			
	Totale 2010 (v.a.)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	altri motivi
TOTALE.....	1.100	17,4	95,3	3,7	1,0	0,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti.....	870	18,7	99,1	0,0	0,9	0,0
10-49 dipendenti.....	130	13,8	79,2	18,5	2,3	0,0
50 dipendenti e oltre.....	100	13,9	83,0	17,0	0,0	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA.....	510	13,3	90,8	7,2	1,9	0,0
- coltivazioni di campo.....	230	12,4	81,0	16,4	2,7	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	50	14,2	100,0	0,0	0,0	0,0
- coltivazioni ad albero.....	230	14,1	98,3	0,0	1,7	0,0
ZOOTECNICA.....	170	21,7	100,0	0,0	0,0	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE.....	160	34,9	100,0	0,0	0,0	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA.....	180	23,3	97,2	2,2	0,6	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE.....	70	16,5	100,0	0,0	0,0	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest.....	380	24,6	100,0	0,0	0,0	0,0
Nord Est.....	260	17,9	83,7	16,0	0,4	0,0
Centro.....	310	19,5	96,8	0,0	3,2	0,0
Sud e Isole.....	150	8,5	100,0	0,0	0,0	0,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)				
	Totale 2010 (v.a.)*	% su totale assunzioni	mancanza di un'adeguata formazione/ preparazione	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	altri motivi
TOTALE	730	11,5	35,4	15,7	40,1	8,8	0,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	500	10,7	31,4	15,2	46,2	7,2	0,0
10-49 dipendenti.....	110	11,6	47,3	21,8	26,4	4,5	0,0
50 dipendenti e oltre.....	120	16,4	41,5	11,9	27,1	19,5	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	360	9,3	25,6	24,4	40,6	9,4	0,0
- coltivazioni di campo.....	130	7,2	40,2	18,2	41,7	0,0	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	30	7,2	11,1	74,1	0,0	14,8	0,0
- coltivazioni ad albero.....	200	12,1	17,9	21,9	45,3	14,9	0,0
ZOOTECNICA	100	12,7	62,4	0,0	28,7	8,9	0,0
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	70	15,8	18,9	0,0	64,9	16,2	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	130	16,5	59,1	4,7	36,2	0,0	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	70	15,3	21,2	30,3	34,8	13,6	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest.....	110	7,2	10,7	17,0	60,7	11,6	0,0
Nord Est.....	210	14,4	44,0	27,1	16,4	12,6	0,0
Centro.....	130	8,2	26,5	11,4	43,9	18,2	0,0
Sud e Isole.....	280	16,0	43,3	8,7	47,7	0,4	0,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2010 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**				
	Totale 2010 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media o di altri incentivi	ricerca della figura in altre province	si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	altro
TOTALE.....	1.830	28,9	1,3	8,9	38,2	34,2	24,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	1.370	29,4	0,9	7,5	36,2	36,8	24,3
10-49 dipendenti.....	240	25,4	2,9	14,6	48,3	25,4	19,6
50 dipendenti e oltre.....	220	30,3	1,4	11,5	39,4	27,1	28,9
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA.....	870	22,6	1,9	8,6	40,2	31,8	21,0
- coltivazioni di campo.....	360	19,7	4,7	9,5	39,7	34,6	18,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	80	--	--	--	--	--	--
- coltivazioni ad albero.....	440	26,1	0,0	9,0	42,8	25,7	23,9
ZOOTECNICA.....	270	34,4	0,0	15,7	35,8	17,5	34,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE.....	240	50,7	0,0	6,3	24,9	48,1	20,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA.....	310	39,8	2,0	9,8	48,0	41,5	26,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE.....	140	31,8	0,0	0,0	31,4	41,6	27,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest.....	490	31,8	0,0	0,0	35,2	56,5	19,4
Nord Est.....	460	32,3	1,3	19,0	32,1	22,0	35,1
Centro.....	450	27,7	3,8	4,7	47,4	39,3	10,3
Sud e Isole.....	420	24,5	0,0	12,7	38,7	16,0	32,5

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	6.320	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti.....	4.660	13,8	3,8	53,1	16,0	13,3
10-49 dipendenti.....	950	22,3	4,4	47,1	16,1	10,1
50 dipendenti e oltre.....	720	11,0	4,7	56,3	17,5	10,4
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	3.860	17,2	3,0	54,5	13,7	11,7
- coltivazioni di campo.....	1.820	12,6	2,4	61,4	10,8	12,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	370	11,8	5,1	71,4	11,5	0,3
- coltivazioni ad albero.....	1.660	23,5	3,1	43,1	17,3	13,0
ZOOTECNICA	800	16,3	1,0	48,7	18,6	15,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	470	8,6	2,8	39,8	17,6	31,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	770	10,4	15,1	40,4	32,2	2,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	430	4,2	--	78,0	4,6	13,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest.....	1.550	6,8	3,5	66,5	13,3	9,9
Nord Est.....	1.440	24,0	9,6	35,6	22,4	8,4
Centro.....	1.610	11,3	3,2	56,4	18,4	10,6
Sud e Isole.....	1.730	17,4	0,4	50,5	11,6	20,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2009 (v.a.)*	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE.....	6.320	1.550	1.440	1.610	1.730
Professioni tecniche.....	240	--	170	30	30
Agronomo.....	130	--	120	--	--
Tecnico coltivazioni agricole.....	20	--	--	--	--
Altre professioni.....	90	--	30	30	20
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	4.210	1.140	780	1.110	1.180
Giardiniere.....	800	130	180	430	70
Operatore di serra.....	410	50	--	--	360
Operatore agricolo generico.....	400	40	--	70	280
Addetto allevamenti zootecnici.....	380	270	70	20	30
Trattorista agricolo.....	360	100	80	160	--
Addetto coltivazione frutteti.....	320	240	60	20	--
Vivaista.....	290	30	50	140	70
Addetto coltivazione vigneti.....	260	30	40	60	120
Addetto coltivazioni agricole.....	210	90	--	40	70
Boscaiolo.....	140	30	70	--	20
Addetto mungitura.....	130	40	90	--	--
Potatore.....	80	--	--	40	40
Conduttore di macchinari agricoli.....	70	--	60	--	--
Addetto coltivazioni cerealicole.....	60	20	--	40	--
Altre professioni.....	310	70	80	60	100
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	220	80	60	--	70
Confezionatore prodotti.....	80	60	30	--	--
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	80	20	--	--	50
Altre professioni.....	60	--	30	--	20
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....	480	150	90	140	100
Addetto lavorazioni casearie.....	140	--	60	--	80
Macellatore.....	120	90	--	--	--
Altre professioni.....	230	60	20	140	--
Professioni commerciali ed amministrative.....	790	90	270	160	270
Addetto amministrazione.....	360	40	100	90	130
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	120	--	80	20	--
Altre professioni.....	300	40	90	40	140
Addetti logistica, trasporti e altri servizi.....	240	30	50	100	50
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	100	--	--	80	--
Autista di camion.....	30	--	--	--	30
Addetto spedizioni.....	30	--	30	--	--
Altre professioni.....	80	--	20	--	20
Addetti imprese agrituristiche.....	140	40	--	50	30
Operatore agriturismo.....	50	--	--	--	--
Altre professioni.....	90	30	--	40	20

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	6.320	1.720	27,3	2.170	34,3
Professioni tecniche	240	--	--	--	--
Agronomo.....	130	--	--	--	--
Tecnico coltivazioni agricole.....	20	--	--	--	--
Altre professioni.....	90	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	4.210	1.490	35,4	1.890	44,9
Giardiniere.....	800	190	23,9	320	39,8
Operatore di serra.....	410	170	41,9	330	79,4
Operatore agricolo generico.....	400	210	53,1	250	63,5
Addetto allevamenti zootecnici.....	380	230	59,6	240	62,5
Trattorista agricolo.....	360	50	13,8	50	13,8
Addetto coltivazione frutteti.....	320	--	--	--	--
Vivaista.....	290	160	53,8	180	62,2
Addetto coltivazione vigneti.....	260	90	34,4	120	46,5
Addetto coltivazioni agricole.....	210	60	30,5	60	30,5
Boscaiolo.....	140	70	48,9	70	51,1
Addetto mungitura.....	130	130	99,2	130	99,2
Potatore.....	80	--	--	--	--
Conduttore di macchinari agricoli.....	70	--	--	--	--
Addetto coltivazioni cerealicole.....	60	--	--	--	--
Altre professioni.....	310	110	36,6	120	39,8
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	220	40	19,8	60	28,4
Confezionatore prodotti.....	80	--	--	--	--
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	80	--	--	60	77,8
Altre professioni.....	60	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	480	100	21,6	120	23,9
Addetto lavorazioni casearie.....	140	--	--	--	--
Macellatore.....	120	70	62,6	70	62,6
Altre professioni.....	230	30	14,1	40	18,9
Professioni commerciali ed amministrative	790	30	4,1	40	5,2
Addetto amministrazione.....	360	--	--	20	6,4
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	120	--	--	--	--
Altre professioni.....	300	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	240	40	15,7	40	15,7
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	100	--	--	--	--
Autista di camion.....	30	--	--	--	--
Addetto spedizioni.....	30	--	--	--	--
Altre professioni.....	80	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	140	--	--	--	--
Operatore agriturismo.....	50	--	--	--	--
Altre professioni.....	90	--	--	--	--

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione**
TOTALE	6.320	44,0	48,0	28,9	21,0
Professioni tecniche	240	77,0	25,8	32,4	73,8
Agronomo	130	85,7	27,8	27,8	97,7
Tecnico coltivazioni agricole	20	--	--	--	--
Altre professioni	90	70,0	16,7	36,7	54,4
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	4.210	37,0	45,9	31,8	19,6
Giardiniere	800	20,8	64,8	20,7	44,3
Operatore di serra	410	11,4	15,5	0,5	0,5
Operatore agricolo generico	400	0,5	50,9	22,9	16,4
Addetto allevamenti zootecnici	380	54,3	65,1	54,3	12,6
Trattorista agricolo	360	76,0	20,7	66,1	25,3
Addetto coltivazione frutteti	320	23,0	23,0	--	22,0
Vivaista	290	37,8	78,1	23,6	21,2
Addetto coltivazione vigneti	260	64,1	--	54,7	2,7
Addetto coltivazioni agricole	210	60,0	56,2	32,9	2,4
Boscaiolo	140	28,1	21,5	53,3	23,7
Addetto mungitura	130	71,1	39,8	32,0	--
Potatore	80	42,3	93,6	37,2	20,5
Conduttore di macchinari agricoli	70	28,8	46,6	61,6	13,7
Addetto coltivazioni cerealicole	60	14,3	63,5	14,3	--
Altre professioni	310	63,1	58,9	51,5	20,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	220	43,7	76,6	--	14,0
Confezionatore prodotti	80	--	100,0	--	--
Confezionatore di frutta e ortaggi	80	77,8	61,7	--	38,3
Altre professioni	60	59,6	63,2	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	480	52,8	56,5	38,9	29,5
Addetto lavorazioni casearie	140	45,3	75,5	9,4	9,4
Macellatore	120	--	78,3	53,0	26,1
Altre professioni	230	84,1	33,9	49,8	43,6
Professioni commerciali ed amministrative	790	57,8	48,7	22,6	14,5
Addetto amministrazione	360	67,7	56,6	23,8	12,7
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	120	22,3	54,5	45,5	33,9
Altre professioni	300	60,1	37,0	12,2	8,9
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	240	60,6	79,2	3,0	11,9
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	100	19,6	100,0	--	--
Autista di camion	30	--	--	--	--
Addetto spedizioni	30	--	--	--	--
Altre professioni	80	85,3	66,7	8,0	37,3
Addetti imprese agrituristiche	140	65,2	19,6	27,5	5,1
Operatore agriturismo	50	100,0	--	15,7	--
Altre professioni	90	44,8	31,0	34,5	8,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	6.320	31,6	4,6	63,8
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.180	88,8	3,6	7,6
Professioni tecniche	930	99,1	0,9	--
Impiegati e professioni commerciali	250	50,2	13,9	35,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	4.350	21,4	3,7	74,8
Operai e agricoltori specializzati.....	3.320	23,1	2,5	74,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.030	16,1	7,7	76,2
Personale non qualificato	790	2,2	10,8	87,1
di cui in IMPRESE AGRICOLE	3.860	34,2	4,7	61,1
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	780	96,1	0,5	3,3
Professioni tecniche	660	99,5	0,5	--
Impiegati e professioni commerciali	110	76,3	0,9	22,8
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	2.630	21,4	4,2	74,3
Operai e agricoltori specializzati.....	2.100	21,1	3,4	75,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	528	22,9	7,6	69,5
Personale non qualificato	450	2,0	14,7	83,3
di cui in IMPRESE ZOOTECHNICHE	800	35,3	4,0	60,7
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	140	96,4	--	3,6
Professioni tecniche	130	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	540	26,3	2,4	71,3
Operai e agricoltori specializzati.....	390	36,3	--	63,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	150	--	8,8	91,2
Personale non qualificato	120	5,7	15,6	78,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

(segue) Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE.....	470	21,8	1,5	76,7
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	50	81,1	13,2	5,7
Professioni tecniche	40	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	270	21,6	--	78,4
Operai e agricoltori specializzati.....	190	15,6	--	84,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	80	35,4	--	64,6
Personale non qualificato	150	0,7	--	99,3
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	770	19,0	7,6	73,4
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	200	55,1	16,3	28,6
Professioni tecniche	80	98,8	1,3	--
Impiegati e professioni commerciali	120	25,0	26,7	48,3
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	560	6,8	4,7	88,5
Operai e agricoltori specializzati.....	310	7,4	--	92,6
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	250	6,1	10,5	83,4
Personale non qualificato	--	--	--	--
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE.....	430	34,3	3,0	62,6
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	--	--	--	--
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	360	36,5	3,7	59,8
Operai e agricoltori specializzati.....	340	38,7	3,9	57,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	20	--	--	--
Personale non qualificato	60	--	--	100,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		con necessità di ulteriore formazione**	previsto solo affiancamento a personale interno	di difficile reperimento	senza esperienza	richiesta conoscenza informatica
TOTALE.....	6.320	21,0	42,5	28,9	48,0	30,5
LIVELLO UNIVERSITARIO.....	270	69,5	16,7	29,7	21,2	95,9
Gruppo agrario-alimentare	210	79,4	15,3	31,6	21,1	94,7
Gruppo tecnico-ingegneristico.....	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	60	34,5	20,7	24,1	20,7	100,0
LIVELLO SECONDARIO - DIPLOMA	1.730	21,2	49,5	26,8	60,3	53,8
Indirizzo agrario-alimentare	650	25,4	68,0	20,3	75,7	32,6
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	500	13,8	42,5	16,0	48,9	90,6
Altri indirizzi	580	22,9	34,8	43,4	52,8	45,9
LIVELLO ISTRUZIONE E FORM. PROFESSION.	290	13,4	35,1	32,6	65,6	39,2
Indirizzo agrario-alimentare	260	15,2	27,6	36,2	62,3	31,1
Indirizzo tecnico-industriale	--	--	--	--	--	--
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	30	0,0	100,0	3,2	96,8	100,0
Altri indirizzi	--	--	--	--	--	--
LIVELLO SCUOLA DELL'OBBLIGO.....	4.030	18,2	41,7	29,5	43,3	15,6

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Sezione 3

Le assunzioni di dipendenti stagionali* previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche

*Tra i dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato (anni 2006-2010)

	Totale assunzioni stagionali (v.a.)*	di cui assunzioni di personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
2006.....	420.010	65.190	15,5	126.360	30,1
2007.....	444.710	111.020	25,0	184.850	41,6
2008.....	433.900	74.980	17,3	152.130	35,1
2009.....	414.750	86.490	20,9	161.470	38,9
2010**.....	420.040	89.640	21,3	162.590	38,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2006-2010

Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2010 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.
TOTALE	420.040	11,7	31,6	25,6	31,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	322.270	11,8	31,6	25,4	31,3
10-49 dipendenti.....	69.430	11,4	30,9	26,7	31,1
50 dipendenti e oltre.....	28.340	4,5	37,6	34,9	23,0
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	355.550	12,0	31,5	23,4	33,1
- coltivazioni di campo	139.210	12,7	40,1	23,7	23,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15.390	14,9	47,8	21,2	16,1
- coltivazioni ad albero.....	200.960	11,2	23,7	23,2	41,9
ZOOTECNICA	22.350	11,3	32,4	40,0	16,3
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	6,9	31,0	31,4	30,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	5,5	34,4	38,5	21,6
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	29,7	26,9	11,9	31,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	23.940	13,4	37,9	28,8	19,8
Nord Est.....	69.640	7,7	23,1	39,2	30,0
Centro.....	46.860	12,2	30,3	23,5	34,0
Sud e Isole.....	279.600	12,3	32,9	22,7	32,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	420.040	23.940	69.640	46.860	279.600	5,7	16,6	11,2	66,6
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	355.550	17.370	56.130	39.290	242.770	4,9	15,8	11,1	68,3
- coltivazioni di campo	139.210	5.310	19.330	17.870	96.700	3,8	13,9	12,8	69,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15.390	2.910	1.800	2.370	8.310	18,9	11,7	15,4	54,0
- coltivazioni ad albero.....	200.960	9.150	34.990	19.050	137.760	4,6	17,4	9,5	68,6
ZOOTECNICA	22.350	2.420	4.950	2.590	12.390	10,8	22,1	11,6	55,4
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	1.860	2.200	1.520	9.640	12,2	14,5	10,0	63,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	1.620	5.620	1.870	11.980	7,7	26,6	8,9	56,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	680	740	1.590	2.820	11,7	12,8	27,2	48,3

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.)*	Unità lavorative standard** (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **
TOTALE.....	420.040	261.700	322.270	193.100	69.430	47.100	28.340	21.500
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA.....	355.550	216.000	273.950	159.600	60.460	40.400	21.140	16.000
- coltivazioni di campo	139.210	96.400	98.420	65.700	29.190	21.500	11.600	9.200
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15.390	12.200	12.040	9.600	2.310	1.900	1.040	700
- coltivazioni ad albero.....	200.960	107.300	163.490	84.200	28.970	17.000	8.500	6.100
ZOOTECNICA.....	22.350	16.600	19.530	14.500	2.060	1.600	760	600
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	10.300	14.210	9.600	760	500	260	200
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	14.200	10.100	6.000	5.060	3.700	5.920	4.500
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	4.700	4.480	3.500	1.080	900	260	300
EVENTUALE ATTIVITA' SECONDARIA								
Agriturismo	15.150	9.100	12.140	7.000	2.410	1.700	600	400
Trasformazione e/o confezionamento.....	72.550	47.800	43.750	27.300	16.520	11.000	12.280	9.500
Vendita diretta	122.130	77.900	95.780	59.700	21.080	13.700	5.270	4.500
Noleggio macchine agricole	33.800	22.600	25.630	16.500	6.370	4.800	1.800	1.200
Altre attività connesse all'agricoltura	7.770	5.600	5.750	4.200	1.110	700	920	800
Nessuna attività secondaria	168.640	98.600	139.230	78.400	21.940	15.100	7.480	5.100
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	23.940	15.000	18.750	11.700	4.020	2.400	1.170	900
Nord Est.....	69.640	38.900	53.610	27.300	9.530	6.200	6.500	5.300
Centro.....	46.860	30.500	36.850	22.600	6.930	5.300	3.090	2.600
Sud e Isole.....	279.600	177.400	213.070	131.600	48.950	33.100	17.580	12.800

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2010 (v.a.) *	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	420.040	89.640	21,3	162.590	38,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	322.270	69.840	21,7	113.660	35,3
10-49 dipendenti.....	69.430	13.670	19,7	33.150	47,7
50 dipendenti e oltre.....	28.340	6.140	21,7	15.780	55,7
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	355.550	74.570	21,0	136.430	38,4
- coltivazioni di campo	139.210	35.150	25,2	65.720	47,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15.390	3.040	19,8	6.610	43,0
- coltivazioni ad albero.....	200.960	36.380	18,1	64.090	31,9
ZOOTECNICA	22.350	6.540	29,3	10.070	45,1
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	3.750	24,6	5.990	39,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	2.880	13,6	7.170	34,0
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	1.900	32,6	2.940	50,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	23.940	9.890	41,3	13.420	56,1
Nord Est.....	69.640	28.820	41,4	43.000	61,7
Centro.....	46.860	14.940	31,9	25.070	53,5
Sud e Isole.....	279.600	36.000	12,9	81.110	29,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2010 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	102.450	24,4	71,3	28,7	3,1
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	84.030	26,1	72,2	27,8	3,2
10-49 dipendenti.....	13.790	19,9	66,7	33,3	2,6
50 dipendenti e oltre.....	4.620	16,3	67,7	32,3	2,3
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	85.200	24,0	73,0	27,0	3,1
- coltivazioni di campo	30.830	22,1	59,8	40,2	3,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	3.270	21,2	61,8	38,2	5,4
- coltivazioni ad albero.....	51.110	25,4	81,6	18,4	2,7
ZOOTECNICA	6.520	29,2	55,1	44,9	3,8
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	5.680	37,3	75,5	24,5	3,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	3.030	14,4	64,4	35,6	3,1
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	2.020	34,6	50,7	49,3	3,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	5.230	21,8	63,6	36,4	5,1
Nord Est.....	15.490	22,2	67,7	32,3	3,1
Centro.....	12.920	27,6	67,3	32,7	3,7
Sud e Isole.....	68.810	24,6	73,4	26,6	2,9

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2010, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)				
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard** (1)		professioni tecniche	impiegati e professionisti commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	420.040	261.700	91	0,2	1,2	57,3	9,5	31,8
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti.....	322.270	193.100	86	0,2	1,2	57,3	7,8	33,5
10-49 dipendenti.....	69.430	47.100	101	0,1	0,9	59,1	13,8	26,1
50 dipendenti e oltre.....	28.340	21.500	118	0,5	1,2	52,8	18,1	27,4
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	355.550	216.000	88	0,2	0,9	59,4	8,5	31,1
- coltivazioni di campo	139.210	96.400	102	0,3	1,0	58,1	10,3	30,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	15.390	12.200	109	0,0	0,2	76,5	8,1	15,1
- coltivazioni ad albero.....	200.960	107.300	77	0,1	0,8	58,9	7,4	32,8
ZOOTECNICA	22.350	16.600	106	0,6	5,5	53,2	1,8	38,9
ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	10.300	94	0,0	2,1	46,0	5,0	46,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	14.200	103	0,2	0,9	26,2	39,9	32,8
SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	4.700	122	0,5	0,3	89,3	0,4	9,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	23.940	15.000	91	0,2	0,8	60,3	10,3	28,4
Nord Est.....	69.640	38.900	81	0,0	2,2	38,4	11,1	48,3
Centro.....	46.860	30.500	94	0,1	2,1	69,2	7,9	20,7
Sud e Isole.....	279.600	177.400	93	0,3	0,8	59,8	9,3	29,9

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	Ripartizione territoriale*			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	420.040	23.940	69.640	46.860	279.600
Professioni tecniche	430	--	--	--	420
Tecnico coltivazioni agricole	390	--	--	--	390
Altre professioni.....	40	--	--	--	20
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	376.020	20.760	59.550	41.890	253.820
Operatore agricolo generico.....	113.330	3.880	28.880	7.940	72.630
Addetto coltivazioni agricole.....	61.620	2.130	4.110	6.090	49.290
Addetto coltivazione vigneti.....	32.680	2.490	3.640	5.910	20.650
Addetto coltivazioni orticole.....	26.260	770	1.590	1.690	22.200
Vendemmiatore.....	23.770	2.870	5.430	6.550	8.920
Potatore.....	22.540	740	2.790	2.390	16.620
Vivaista.....	15.180	1.970	1.960	2.330	8.930
Addetto allevamenti zootecnici.....	10.820	660	1.850	1.660	6.650
Addetto coltivazione uliveti.....	9.350	110	--	190	9.050
Trattorista agricolo.....	6.150	1.080	1.210	580	3.280
Addetto coltivazione frutteti.....	5.780	--	780	310	4.700
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli.....	5.120	150	370	230	4.380
Giardiniere.....	4.950	710	1.120	510	2.600
Boscaiolo.....	4.700	590	530	1.310	2.270
Addetto coltivazioni floricole.....	4.430	620	390	370	3.050
Addetto coltivazione agrumeti.....	3.880	--	--	--	3.880
Conduttore di macchinari agricoli.....	3.240	250	1.060	450	1.480
Addetto coltivazioni legnose.....	3.190	40	210	690	2.260
Operatore di serra.....	2.540	80	190	150	2.110
Addetto mungitura.....	2.260	410	650	--	1.190
Altre professioni.....	14.230	1.220	2.770	2.540	7.700
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	17.260	1.190	4.280	1.610	10.190
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	11.050	460	2.120	960	7.500
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli.....	3.110	620	1.660	120	720
Confezionatore fiori.....	1.350	50	80	--	1.220
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	520	--	--	460	60
Altre professioni.....	1.230	60	420	60	680
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	14.360	800	2.770	1.590	9.190
Addetto produzione olio d'oliva e altri oli.....	3.590	--	--	100	3.480
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	2.410	70	800	210	1.330
Vinificatore.....	2.000	130	760	130	980
Cantiniere.....	1.550	120	410	40	970
Addetto al frantoio.....	1.420	--	--	430	980
Addetto trasformazione prodotti agricoli.....	1.150	70	320	170	590
Altre professioni.....	2.250	410	470	520	860
Professioni commerciali ed amministrative	970	60	350	350	220
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	850	--	340	350	160
Altre professioni.....	130	50	--	--	60
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	6.670	970	1.430	610	3.660
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	3.430	780	310	270	2.070
Addetto carico e scarico merci.....	1.570	80	840	110	550
Addetto manutenzioni ordinarie.....	390	--	--	30	350
Altre professioni.....	1.280	110	280	200	700
Addetti imprese agrituristiche	4.320	160	1.250	820	2.100
Addetto agriturismo.....	2.940	140	1.010	480	1.320
Altre professioni.....	1.380	30	230	340	780

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	420.040	89.640	21,3	162.590	38,7
Professioni tecniche	430	60	13,8	80	19,7
Tecnico coltivazioni agricole	390	60	15,1	80	21,5
Altre professioni	40	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	376.020	82.680	22,0	148.490	39,5
Operatore agricolo generico	113.330	31.800	28,1	49.390	43,6
Addetto coltivazioni agricole	61.620	9.810	15,9	19.380	31,4
Addetto coltivazioni orticole	26.260	6.500	24,8	16.410	62,5
Vivaista	15.180	4.950	32,6	8.880	58,5
Vendemmiatore	23.770	4.790	20,2	9.810	41,2
Addetto coltivazione vigneti	32.680	4.730	14,5	8.740	26,7
Addetto allevamenti zootecnici	10.820	3.530	32,7	5.520	51,0
Potatore	22.540	2.400	10,7	5.500	24,4
Operatore di serra	2.540	1.820	71,7	2.030	79,8
Boscaiolo	4.700	1.730	36,7	2.700	57,6
Giardiniere	4.950	1.600	32,3	3.450	69,8
Addetto mungitura	2.260	980	43,4	1.260	55,7
Addetto coltivazione frutteti	5.780	900	15,6	1.840	31,8
Innestatore.....	960	720	74,8	770	80,1
Operatore di stalla	1.330	720	54,0	800	59,7
Addetto alimentazione animali.....	1.940	720	36,9	1.030	52,8
Addetto coltivazione tabacco.....	1.360	700	51,2	1.130	83,1
Altre professioni.....	44.010	4.280	9,7	9.880	22,4
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	17.260	3.980	23,1	8.190	47,4
Confezionatore di frutta e ortaggi	11.050	2.530	22,9	5.040	45,7
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	3.110	980	31,5	2.310	74,1
Altre professioni.....	3.100	470	15,2	840	26,9
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	14.360	830	5,8	2.540	17,7
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	2.410	180	7,3	780	32,5
Addetto trasformazione prodotti agricoli	1.150	150	13,4	270	23,3
Vinificatore.....	2.000	110	5,5	180	9,2
Addetto al frantoio	1.420	80	5,8	340	24,2
Altre professioni.....	7.380	310	4,2	970	13,1
Professioni commerciali ed amministrative	970	50	4,7	70	6,8
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	850	50	5,4	70	7,8
Altre professioni.....	130	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	6.670	1.550	23,2	2.420	36,3
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	3.430	1.030	30,1	1.430	41,8
Addetto carico e scarico merci	1.570	300	19,0	500	31,6
Addetto magazzino merci	210	80	36,1	180	88,5
Altre professioni.....	1.470	140	9,7	310	20,9
Addetti imprese agrituristiche	4.320	500	11,5	800	18,6
Addetto agriturismo	2.940	360	12,2	560	19,0
Altre professioni.....	1.380	140	10,1	250	17,7

*Valori arrotondati alle decine e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati.

A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza esperienza	di difficile reperimento
TOTALE	420.040	91	51,5	24,4
Professioni tecniche	430	42	92,0	7,3
Tecnico coltivazioni agricole	390	41	93,1	6,1
Altre professioni.....	40	--	80,6	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	376.020	90	51,3	24,8
Operatore agricolo generico	113.330	79	64,3	26,2
Addetto coltivazioni agricole	61.620	101	44,5	20,8
Addetto coltivazione vigneti	32.680	75	42,4	20,3
Addetto coltivazioni orticole.....	26.260	113	51,4	24,2
Vendemmiatore	23.770	58	55,3	19,0
Potatore	22.540	73	42,7	36,5
Vivaista	15.180	123	62,5	18,0
Addetto allevamenti zootecnici	10.820	117	45,0	30,8
Addetto coltivazione uliveti	9.350	81	13,9	12,5
Trattorista agricolo	6.150	113	15,6	26,5
Addetto coltivazione frutteti	5.780	94	32,7	28,5
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli	5.120	67	31,3	33,2
Giardiniere	4.950	98	68,4	52,1
Boscaiolo.....	4.700	123	30,7	38,1
Addetto coltivazioni floricole	4.430	119	45,3	14,3
Addetto coltivazione agrumeti	3.880	84	73,4	53,0
Conduttore di macchinari agricoli	3.240	116	29,7	37,2
Addetto coltivazioni legnose	3.190	92	40,4	25,4
Operatore di serra	2.540	132	24,1	13,3
Addetto mungitura	2.260	134	46,8	35,3
Altre professioni.....	14.230	118	61,0	19,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	17.260	108	57,7	14,7
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	11.050	112	63,5	12,1
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	3.110	98	40,5	9,4
Confezionatore fiori	1.350	84	32,9	42,7
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	520	124	100,0	--
Altre professioni.....	1.230	112	58,0	27,2
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....	14.360	77	41,6	22,0
Addetto produzione olio d'oliva e altri oli	3.590	61	2,4	53,9
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	2.410	93	43,8	7,2
Vinificatore.....	2.000	53	80,9	9,0
Cantiniere	1.550	67	36,2	9,6
Addetto al frantoio	1.420	63	64,8	10,2
Addetto trasformazione prodotti agricoli.....	1.150	109	50,5	11,4
Altre professioni.....	2.250	104	51,2	19,8
Professioni commerciali ed amministrative.....	970	127	30,9	26,9
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	850	122	34,1	30,9
Altre professioni.....	130	162	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	6.670	98	70,5	21,0
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	3.430	84	64,1	23,7
Addetto carico e scarico merci	1.570	106	87,3	18,7
Addetto manutenzioni ordinarie.....	390	164	92,8	--
Altre professioni.....	1.280	105	60,0	22,2
Addetti imprese agrituristiche.....	4.320	95	49,3	38,2
Addetto agriturismo	2.940	79	58,2	43,8
Altre professioni.....	1.380	130	30,4	26,4

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2010, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali e saltuari previsti 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	420.040	17,4	3,4	79,2
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	5.690	52,5	1,6	45,9
Professioni tecniche	840	97,1	2,9	--
Impiegati e professioni commerciali	4.850	44,7	1,4	53,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	280.680	16,4	3,8	79,8
Operai e agricoltori specializzati	240.670	16,8	3,5	79,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	40.010	14,4	5,5	80,1
Personale non qualificato	133.670	18,0	2,7	79,4
di cui in IMPRESE AGRICOLE	355.550	18,0	3,1	78,9
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	3.700	52,9	1,7	45,4
Professioni tecniche	610	96,7	3,3	--
Impiegati e professioni commerciali	3.080	44,2	1,4	54,4
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	241.450	16,6	3,4	80,0
Operai e agricoltori specializzati	211.050	16,8	3,1	80,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	30.390	15,3	5,5	79,1
Personale non qualificato	110.410	19,8	2,5	77,7
di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE	22.350	23,8	4,2	72,0
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.370	60,3	0,5	39,1
Professioni tecniche	140	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	1.240	56,0	0,6	43,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	12.290	27,4	4,5	68,2
Operai e agricoltori specializzati	11.890	28,3	4,5	67,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	410	0,7	3,0	96,3
Personale non qualificato	8.680	13,1	4,3	82,6
di cui in ATTIVITA' MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	15.220	10,8	6,7	82,4
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	330	11,2	--	88,8
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	330	10,2	--	89,8
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	7.770	13,7	10,3	76,0
Operai e agricoltori specializzati	7.010	13,7	8,6	77,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	760	13,4	26,3	60,3
Personale non qualificato	7.120	7,8	3,1	89,2
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	21.090	9,3	2,8	87,9
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	240	55,0	4,2	40,8
Professioni tecniche	50	96,2	3,8	--
Impiegati e professioni commerciali	190	43,5	4,3	52,2
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	13.940	10,7	2,8	86,5
Operai e agricoltori specializzati	5.520	8,8	1,8	89,4
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	8.420	11,9	3,4	84,6
Personale non qualificato	6.910	5,0	2,9	92,1
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITA' BOSCHIVE	5.830	5,2	11,9	82,9
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	50	60,8	25,5	13,7
Professioni tecniche	30	93,8	6,3	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	5.230	3,1	13,0	83,8
Operai e agricoltori specializzati	5.200	3,1	13,1	83,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	30	--	--	100,0
Personale non qualificato	550	19,9	--	80,1

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Sezione 4

I movimenti occupazionali* previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali

*Nelle tavole relative alle assunzioni previste di dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2010, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)

	% imprese che assumeranno personale stabile	% imprese che non assumeranno personale stabile	Motivi di non assunzione (valori %)						
			Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Utilizzo prevalente di manodopera con contratto stagionale	Altri motivi
TOTALE	3,5	96,5	31,8	1,8	0,1	1,1	8,9	56,2	0,1
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	5,3	94,7	48,4	2,0	0,1	0,5	8,2	40,1	0,6
LOMBARDIA.....	11,5	88,5	63,1	3,1	0,2	1,4	11,5	20,5	0,2
TRENTINO ALTO ADIGE.....	3,6	96,4	43,7	3,1	0,0	0,3	3,3	49,6	0,0
VENETO.....	6,8	93,2	50,7	2,2	0,2	1,2	5,3	40,4	0,0
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	6,8	93,2	51,6	1,7	0,0	0,3	6,8	39,6	0,0
LIGURIA.....	1,6	98,4	28,7	1,1	0,2	1,7	14,9	53,4	0,1
EMILIA ROMAGNA.....	6,2	93,8	37,1	0,6	0,1	0,8	3,2	58,2	0,0
TOSCANA.....	8,3	91,7	46,3	3,7	0,2	1,4	13,1	35,3	0,0
UMBRIA.....	6,8	93,2	30,8	4,7	0,2	0,8	13,7	49,9	0,0
MARCHE.....	5,3	94,7	41,7	2,7	0,0	0,7	17,1	37,7	0,0
LAZIO.....	5,9	94,1	32,7	2,6	0,0	0,7	13,5	50,6	0,0
ABRUZZO.....	4,7	95,3	35,4	2,3	0,0	1,1	9,6	51,6	0,0
MOLISE.....	3,3	96,7	33,1	0,5	0,0	0,4	9,1	56,9	0,0
CAMPANIA.....	1,7	98,3	24,3	2,2	0,0	1,6	7,1	64,7	0,0
PUGLIA.....	0,7	99,3	26,6	0,8	0,2	2,0	9,1	61,3	0,0
BASILICATA.....	1,4	98,6	22,4	2,4	0,1	0,2	10,5	64,4	0,0
CALABRIA.....	0,8	99,2	27,1	0,7	0,0	1,3	7,0	63,1	0,9
SICILIA.....	1,3	98,7	14,6	1,6	0,0	0,2	10,4	73,3	0,0
SARDEGNA.....	2,4	97,6	40,0	1,5	0,0	1,4	10,2	46,9	0,0

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.
(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	33,7	33,5	37,0	35,9	76,5	75,6	86,1	93,6
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	35,3	35,8	28,1	35,5	84,2	83,5	92,2	100,0
LOMBARDIA	52,3	52,7	49,9	42,1	84,7	84,1	90,2	98,7
TRENTINO ALTO ADIGE	15,8	15,8	16,4	20,0	66,0	65,4	73,3	82,9
VENETO	48,0	48,4	45,1	37,5	77,5	77,3	77,3	98,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	50,6	50,0	55,7	51,9	79,0	76,6	93,6	100,0
LIGURIA	14,9	14,8	16,1	16,7	86,0	86,3	80,6	100,0
EMILIA ROMAGNA	58,7	58,8	59,0	50,4	75,3	73,6	90,4	96,6
TOSCANA	41,9	41,9	39,6	53,4	81,4	79,7	93,1	89,3
UMBRIA.....	52,0	51,5	55,8	66,7	78,8	79,1	76,7	66,7
MARCHE.....	51,9	52,0	50,0	52,4	76,2	75,3	82,0	100,0
LAZIO	31,1	31,2	28,6	30,0	80,1	79,6	83,8	98,0
ABRUZZO.....	33,0	34,2	24,3	25,0	79,3	77,2	93,4	100,0
MOLISE.....	36,9	37,5	23,1	33,3	82,6	82,0	92,3	100,0
CAMPANIA	21,7	21,5	27,8	19,5	80,6	79,7	96,9	100,0
PUGLIA	33,4	32,6	42,6	39,1	74,2	73,2	84,4	92,3
BASILICATA.....	32,5	32,1	37,8	29,0	75,9	75,5	79,4	83,9
CALABRIA.....	21,1	20,8	25,5	23,2	73,0	71,9	85,6	92,9
SICILIA	28,7	28,9	25,7	20,3	70,3	69,8	77,8	89,8
SARDEGNA	22,6	23,1	12,6	11,8	84,3	83,6	96,9	100,0

(1) Consulenti esterni: agronomi, veterinari, informatici, commercialisti

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 39 - Dipendenti medi nel 2009 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2010, per regione

	Dipendenti medi 2009		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2010					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	variaz.%
TOTALE	395.850	105.200	6.320	6,0	6.890	6,5	-570	-0,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	11.680	6.410	470	7,3	520	8,0	-50	-0,7
LOMBARDIA	26.840	19.320	1.040	5,4	940	4,9	100	0,5
TRENTINO ALTO ADIGE	12.520	4.470	180	4,1	150	3,3	40	0,8
VENETO	19.400	10.210	490	4,8	460	4,5	30	0,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.810	3.000	140	4,6	110	3,8	20	0,8
LIGURIA	3.310	1.320	--	3,0	90	6,9	-50	-3,9
EMILIA ROMAGNA	34.100	11.930	630	5,2	680	5,7	-50	-0,4
TOSCANA	25.650	12.860	830	6,4	910	7,1	-80	-0,6
UMBRIA.....	6.970	2.890	200	6,7	220	7,5	-20	-0,7
MARCHE.....	7.630	4.070	100	2,4	210	5,1	-110	-2,6
LAZIO	17.290	6.100	480	7,9	520	8,5	-30	-0,6
ABRUZZO.....	8.170	2.810	90	3,2	170	6,1	-80	-3,0
MOLISE.....	2.670	1.020	--	4,4	70	6,5	-20	-2,2
CAMPANIA	39.240	4.080	410	10,1	440	10,9	-30	-0,8
PUGLIA	61.970	3.710	200	5,5	240	6,4	-30	-0,9
BASILICATA.....	10.880	1.020	60	5,6	80	7,5	-20	-2,0
CALABRIA.....	38.080	2.540	140	5,4	180	7,3	-50	-1,8
SICILIA	55.030	4.920	680	13,8	760	15,5	-80	-1,6
SARDEGNA	8.620	2.520	100	4,1	160	6,4	-60	-2,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2010 per tipo di contratto e motivazione, per regione

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %)					Altri contratti
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	6.320	44,0	12,5	3,4	9,5	30,5	--
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	470	15,4	--	--	19,6	58,2	--
LOMBARDIA	1.040	60,7	14,0	--	11,0	10,4	--
TRENTINO ALTO ADIGE	180	64,5	--	--	--	--	--
VENETO.....	490	50,7	--	--	--	31,9	--
FRIULI VENEZIA GIULIA	140	--	--	--	--	39,4	--
LIGURIA	--	--	--	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	630	45,2	10,5	--	11,3	27,5	--
TOSCANA	830	43,8	33,1	--	--	17,9	--
UMBRIA.....	200	38,5	46,7	--	--	--	--
MARCHE.....	100	63,6	--	--	--	--	--
LAZIO	480	61,6	--	--	--	21,2	--
ABRUZZO.....	90	--	--	--	--	--	--
MOLISE.....	--	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	410	19,2	--	--	--	69,9	--
PUGLIA	200	51,0	--	--	--	--	--
BASILICATA.....	60	--	--	--	--	--	--
CALABRIA.....	140	41,3	--	--	--	--	--
SICILIA	680	32,5	--	--	9,3	52,3	--
SARDEGNA	100	53,4	--	--	--	--	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			% su tot. assunzioni
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	
TOTALE	6.320	1.720	27,3	2.170	34,3
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	470	60	13,4	70	14,9
LOMBARDIA	1.040	470	45,0	490	46,6
TRENTINO ALTO ADIGE	180	--	--	--	--
VENETO	490	100	19,4	110	22,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	140	--	--	--	--
LIGURIA	--	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	630	140	22,5	140	22,8
TOSCANA	830	190	23,4	330	39,2
UMBRIA.....	200	100	51,3	100	51,8
MARCHE.....	100	--	--	--	--
LAZIO	480	140	28,2	150	31,3
ABRUZZO.....	90	--	--	--	--
MOLISE.....	--	--	--	--	--
CAMPANIA	410	100	23,8	170	41,7
PUGLIA	200	50	25,0	70	32,8
BASILICATA.....	60	--	--	--	--
CALABRIA.....	140	50	37,0	60	39,9
SICILIA	680	180	26,6	320	46,8
SARDEGNA	100	--	--	--	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010 secondo le principali caratteristiche e per regione

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione**
TOTALE	6.320	44,0	48,0	28,9	21,0
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	470	15,4	25,8	9,2	10,4
LOMBARDIA	1.040	60,7	55,5	42,3	21,8
TRENTINO ALTO ADIGE	180	64,5	49,7	19,1	63,9
VENETO	490	50,7	45,2	31,9	33,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	140	34,3	54,0	28,5	38,7
LIGURIA	--	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	630	45,2	51,8	37,4	24,8
TOSCANA	830	43,8	63,9	25,5	28,2
UMBRIA.....	200	38,5	65,6	8,7	12,8
MARCHE.....	100	63,6	45,5	38,4	38,4
LAZIO	480	61,6	51,7	37,1	31,5
ABRUZZO.....	90	33,7	27,0	66,3	4,5
MOLISE.....	--	--	--	--	--
CAMPANIA	410	19,2	26,2	17,7	7,3
PUGLIA	200	51,0	39,7	27,9	3,4
BASILICATA.....	60	31,6	38,6	43,9	5,3
CALABRIA.....	140	41,3	43,5	34,1	27,5
SICILIA	680	32,5	42,1	16,9	2,1
SARDEGNA	100	53,4	45,6	39,8	7,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** A differenza degli anni precedenti, la necessità di ulteriore formazione non comprende più il semplice affiancamento a personale interno, ma solo la formazione da svolgersi con corsi interni o esterni all'azienda o con altre modalità.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per grandi gruppi professionali e per regione

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professionisti commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	6.320	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	470	6,6	1,5	80,6	8,5	2,8
LOMBARDIA	1.040	7,0	4,5	59,6	15,4	13,4
TRENTINO ALTO ADIGE	180	37,2	6,0	43,2	12,6	1,1
VENETO	490	22,7	7,2	45,6	20,7	3,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	140	17,5	3,6	33,6	39,4	5,8
LIGURIA	--	--	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	630	22,7	13,9	26,0	22,8	14,5
TOSCANA	830	13,0	4,0	58,3	14,2	10,5
UMBRIA.....	200	5,1	2,6	66,7	24,6	1,0
MARCHE.....	100	14,1	7,1	42,4	28,3	8,1
LAZIO	480	10,2	1,5	52,1	21,2	15,1
ABRUZZO.....	90	6,7	--	52,8	18,0	22,5
MOLISE.....	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	410	10,7	0,7	49,8	16,0	22,8
PUGLIA	200	33,8	--	27,9	11,8	26,5
BASILICATA.....	60	15,8	1,8	42,1	12,3	28,1
CALABRIA.....	140	10,9	1,4	39,1	20,3	28,3
SICILIA	680	22,2	0,1	57,4	4,7	15,6
SARDEGNA	100	4,9	--	61,2	23,3	10,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2010, per livello di istruzione e per regione

	Totale assunzioni stabili 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	6.320	31,6	4,6	63,8
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	470	17,9	0,2	81,9
LOMBARDIA	1.040	24,4	2,0	73,5
TRENTINO ALTO ADIGE	180	50,3	4,9	44,8
VENETO	490	32,3	4,5	63,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	140	30,7	3,6	65,7
LIGURIA	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	630	34,7	6,9	58,5
TOSCANA	830	55,2	10,3	34,5
UMBRIA.....	200	32,3	5,1	62,6
MARCHE.....	100	20,2	1,0	78,8
LAZIO	480	34,6	2,7	62,7
ABRUZZO.....	90	14,6	16,9	68,5
MOLISE.....	--	--	--	--
CAMPANIA	410	18,0	3,6	78,4
PUGLIA	200	34,8	7,8	57,4
BASILICATA.....	60	15,8	15,8	68,4
CALABRIA.....	140	37,0	9,4	53,6
SICILIA	680	26,1	1,3	72,5
SARDEGNA	100	14,6	3,9	81,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2010, per classe dimensionale e regione

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard** (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **
TOTALE	420.040	261.700	322.270	193.100	69.430	47.100	28.340	21.500
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	8.660	5.400	7.210	4.300	1.080	800	370	300
LOMBARDIA	13.110	7.900	9.690	5.900	2.690	1.500	730	500
TRENTINO ALTO ADIGE	16.370	7.300	14.610	6.000	860	500	900	700
VENETO	16.670	9.500	12.910	7.100	3.050	1.900	710	600
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.620	2.900	3.960	1.900	1.210	600	460	400
LIGURIA	2.180	1.700	1.850	1.500	260	200	70	100
EMILIA ROMAGNA	30.980	19.200	22.130	12.300	4.420	3.300	4.430	3.700
TOSCANA	18.160	10.900	12.980	6.600	3.320	2.600	1.870	1.600
UMBRIA.....	5.620	3.800	4.480	2.900	840	600	310	200
MARCHE.....	4.950	2.700	4.190	2.300	540	300	220	200
LAZIO	18.120	13.000	15.190	10.700	2.240	1.800	700	500
ABRUZZO.....	6.930	4.800	4.090	2.500	2.310	1.900	530	400
MOLISE.....	3.060	1.500	2.810	1.300	180	100	70	100
CAMPANIA	48.890	31.400	38.940	24.600	6.470	4.500	3.490	2.400
PUGLIA	90.190	50.800	71.210	37.500	14.750	9.900	4.230	3.400
BASILICATA.....	13.940	7.500	8.500	4.300	4.320	2.500	1.130	800
CALABRIA.....	43.260	28.700	30.260	19.500	10.130	7.200	2.870	1.900
SICILIA	64.900	46.300	50.070	36.400	10.170	6.500	4.670	3.400
SARDEGNA	8.420	6.500	7.200	5.500	620	600	600	500

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° di giornate complessive degli stagionali e il n° di giornate lavorative standard (convenzionalmente uguale a 150)

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2010, per grandi gruppi professionali e per regione

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	420.040	1,4	57,3	9,5	31,8
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	8.660	1,0	53,8	9,3	35,8
LOMBARDIA	13.110	0,8	62,8	11,6	24,9
TRENTINO ALTO ADIGE	16.370	2,9	16,6	6,5	74,0
VENETO	16.670	2,7	34,7	14,2	48,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.620	2,0	68,5	4,5	25,1
LIGURIA	2.180	2,5	70,9	6,9	19,6
EMILIA ROMAGNA	30.980	1,6	46,4	13,1	38,9
TOSCANA	18.160	2,0	79,7	3,5	14,8
UMBRIA.....	5.620	2,7	69,0	8,6	19,7
MARCHE.....	4.950	2,6	65,9	4,6	26,9
LAZIO	18.120	2,3	59,5	12,9	25,3
ABRUZZO.....	6.930	0,6	63,3	13,7	22,4
MOLISE.....	3.060	--	59,9	5,2	34,9
CAMPANIA	48.890	1,0	51,8	9,1	38,1
PUGLIA	90.190	0,1	60,6	11,6	27,7
BASILICATA.....	13.940	4,3	45,8	7,1	42,8
CALABRIA.....	43.260	0,9	57,2	6,3	35,6
SICILIA	64.900	1,2	68,2	9,2	21,3
SARDEGNA	8.420	5,4	65,0	5,4	24,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2010

Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2010, in complesso e di personale immigrato, per regione (*)

	Stagionali previsti 2010 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	420.040	89.640	21,3	162.590	38,7
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	8.660	4.890	56,5	6.070	70,1
LOMBARDIA	13.110	3.990	30,4	6.020	45,9
TRENTINO ALTO ADIGE	16.370	9.560	58,4	11.380	69,5
VENETO	16.670	7.180	43,1	9.580	57,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.620	2.220	39,5	3.340	59,3
LIGURIA	2.180	1.020	46,7	1.330	61,0
EMILIA ROMAGNA	30.980	9.860	31,8	18.700	60,4
TOSCANA	18.160	5.820	32,0	9.640	53,1
UMBRIA.....	5.620	1.640	29,1	3.020	53,7
MARCHE.....	4.950	1.220	24,7	2.540	51,4
LAZIO	18.120	6.260	34,5	9.860	54,4
ABRUZZO.....	6.930	2.530	36,4	4.170	60,1
MOLISE.....	3.060	680	22,2	960	31,4
CAMPANIA	48.890	5.420	11,1	14.150	28,9
PUGLIA	90.190	7.150	7,9	16.150	17,9
BASILICATA.....	13.940	2.860	20,5	7.770	55,8
CALABRIA.....	43.260	4.680	10,8	12.890	29,8
SICILIA	64.900	12.270	18,9	24.140	37,2
SARDEGNA	8.420	410	4,8	880	10,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2010

Appendice 1

Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2007 e i settori “EXCELSIOR”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA ATECO 2007 E I SETTORI “EXCELSIOR”

SETTORI “EXCELSIOR”	Codici di attività ATECO 2007
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di campo	011 Coltivazione di colture agricole non permanenti
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	013 Riproduzione delle piante
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni ad albero	012 Coltivazione di colture permanenti
Produzione prevalente zootecnica	014 Allevamento di animali
Attività miste agricole e zootecniche	015 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
Servizi connessi all'agricoltura	016 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
Silvicoltura e attività boschive	02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

Avvertenza:

Nella presente appendice sono riportati i titoli di studio richiesti almeno una volta nel corso dell'indagine, limitatamente ai diplomi e alle lauree, in quanto al livello dell'istruzione e della formazione professionale non sono presenti specificazioni per titolo di studio

1. DIPLOMI

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario-alimentare	Perito in tecnologie alimentari Perito agrario/agrotecnico
Indirizzo turistico-alberghiero	Tecnico delle attività alberghiere
Indirizzo grafico-pubblicitario	Tecnico/perito industrie grafiche
Indirizzo legno, mobile e arredamento	Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento
Indirizzo meccanico	Perito/tecnico meccanico
Indirizzo amministrativo-commerciale	Ragioniere - indirizzo amministrativo Ragioniere - indirizzo programmatori Perito aziendale/corresp. lingue estere Operatore commerciale Segretario d'amministrazione
Indirizzo generale (licei)	Maturità linguistica
Diploma non specificato	Diploma non specificato

2. LAUREE

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno Scienze e tecnologie zootecniche Scienze e tecnologie agroalimentari Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali Lauree a indirizzo agrario - Medicina veterinaria
Indirizzo economico-statistico	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione Economia del commercio internazionale Statistica economica, finanziaria ed attuariale
Indirizzo politico-sociale	Scienze dell'amministrazione
Indirizzo ingegneria e architettura	Ingegneria edile e civile Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Indirizzo linguistico	Lingue, letterature e culture straniere
Laurea non specificata	Laurea non specificata

Nota metodossalógica

NOTA METODOLOGICA

L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre. Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto ad un valore medio annuo.

I quadri statistici della presente indagine fanno riferimento alle imprese agricole con dati occupazionali medi all'anno 2005.

Per tali dati occorre tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati, come sopra anticipato, con riferimento all'anno 2005 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati desunti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Non potendo disporre del dettaglio mensile o trimestrale dei dati sui dipendenti, il dato medio è stato calcolato come somma tra i dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS). Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$\frac{X}{150}$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:

$$M = D + \frac{X}{150}$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata tra aprile e giugno 2010, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2009 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2010. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

L'indagine telefonica ha interessato circa 6.400 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

A differenza degli anni precedenti, l'indagine 2010 ha utilizzato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sull'indagine stessa. Si tratta del "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

Questo cambiamento di "struttura" ha l'importante conseguenza che i risultati dell'attuale edizione dell'indagine non sono più immediatamente confrontabili con le precedenti. Per potere svolgere confronti con il passato, occorre considerare – come verrà fatto nel seguito - i dati al netto del settore dei servizi connessi all'agricoltura, il comparto in cui erano compresi fino allo scorso anno i servizi di manutenzione di parchi e giardini.

3. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese agricole é articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione al 31.12.2009 e previsioni fino al 31.12.2010
- sezione 2: Figure professionali di dipendenti fissi in entrata nel 2010
- sezione 2b: Lavoratori stagionali: situazione 2010
- sezione 2bis: Figure professionali di dipendenti stagionali in entrata nel 2010
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti)
- sezione 4: Forme contrattuali
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2009 e prevista nel 2010

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2009 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2010. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2009, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2010, sempre distinte per livello di inquadramento. Viene inoltre richiesta la motivazione per cui l'impresa intende procedere a assunzioni di personale stabile.

La sezione 2 riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o avventizi", l'impresa deve precisare:

- a) il livello di inquadramento (*dirigente, impiegato, ecc...*);
- b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;
- c) il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);
- d) il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;

e) altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (nonché i motivi della difficoltà e le azioni che verranno intraprese per trovare tale figura), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero)

Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:

f) la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa o con altra modalità, oppure il semplice affiancamento a personale interno all'impresa;
g) l'area funzionale di inserimento.

La sezione 3 del questionario è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2010. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e le ragioni che ostacolano eventuali assunzioni. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 si rilevano le altre forme contrattuali che verranno utilizzate dall'impresa nel 2010 distinguendo tra lavoratori interinali e collaboratori continuativi o a progetto.

La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2009 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa, le sue modalità di erogazione e le previsioni per il 2010, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

4. La classificazione delle professioni utilizzata

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli. Come noto si tratta di una "metaclassificazione" che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa "metaclassificazione" – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 2.800 voci (di cui ca. 300 delle quali specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi e di analisi, l'indagine Excelsior si fonda sulla classificazione delle professioni ISTAT. La classificazione NUP06, Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06

tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (International Standard Classification of Occupation, ISCO).

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

5. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

Nel presente volume, specificamente dedicato al settore agricolo, sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior a livello nazionale, con alcuni dettagli a livello regionale.

Il volume si articola in 4 sezioni:

1. Le previsioni delle imprese nel 2010;
2. Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche;
3. Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche;
4. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali.

Nella prima parte "Le previsioni delle imprese per il 2010" i dati si riferiscono alle imprese agricole che prevedono o non prevedono assunzioni di dipendenti stabili o stagionali nel 2010, ripartite secondo l'andamento del fatturato, l'avvio di innovazioni, la presenza sui mercati esteri nel 2009 e secondo la modalità di vendita dei prodotti.

Una tavola specifica si riferisce alle imprese con produzioni biologiche. Al fine di consentire una comparazione temporale dei dati, all'inizio della sezione è presente una tavola in serie storica, relativa al periodo 2005-2009, circa la dinamica delle imprese agricole con dipendenti secondo alcune caratteristiche, nonché una tavola relativa ai motivi di assunzione di personale stabile.

I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

La seconda parte "Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche" si apre con un set di tavole in serie storica nel periodo 2006-2010 relative ad una serie di caratteristiche relativamente al personale stabile rilevate nell'indagine (movimenti occupazionali, tipi di contratto, personale immigrato, livelli di istruzione e grandi gruppi professionali). Le restanti tavole della sezione presentano dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione del personale stabile nel 2010, nonché una serie di caratteristiche associate alle entrate (difficoltà di reperimento, esperienza, ulteriore formazione ecc.). Specifiche tavole sono dedicate alle professioni richieste per ciascun gruppo professionale ISTAT e per livelli di istruzione. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella terza parte "Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2010: principali caratteristiche" le tavole statistiche, anche in questo caso precedute da una tavola in serie storica sulle entrate di personale stagionale nel periodo 2006-2010, riguardano le principali caratteristiche associate alle assunzioni di stagionali per

il 2010, secondo una struttura informativa simile a quanto proposto nella sezione precedente. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte e ultima relativa a “I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2010: dati regionali” sono proposte alcune tavole con i dati più significativi sulle previsioni occupazionali di personale stabile e stagionale (e principali caratteristiche ad esse associate) delle imprese agricole a livello regionale. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente e classe dimensionale.

Per quanto riguarda in particolare la richiesta di indicare l’assunzione o meno di personale immigrato, cioè di nazionalità non italiana (vedi Glossario), si fa presente che la formulazione della domanda adottata a partire dall’indagine 2008 rende non esattamente confrontabili i risultati con quelli delle precedenti indagini, in cui si faceva invece riferimento a “personale extracomunitario”, cioè proveniente da paesi non appartenenti all’Unione Europea.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle decine e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa infine che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).

Allegato 1

Questionario di rilevazione (estratto)



UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

UNIONCAMERE PROGETTO "EXCELSIOR" 2010

QUESTIONARIO PER LE IMPRESE

(ESTRATTO)

NB: Si richiede di rispondere alle domande presenti nelle diverse sezioni del questionario facendo riferimento all'impresa nel suo complesso (e non alla singola unità locale in cui opera la persona incaricata della compilazione).

Forma di conduzione dell'impresa anno 2009

- Con dipendenti fissi
- Con dipendenti stagionali
- Con dipendenti fissi e stagionali
- Solo a conduzione familiare senza dipendenti fissi o stagionali o avventizi nel 2009

Tipi di prodotti e allevamento che l'impresa ha effettuato nel corso del 2009

AGRICOLI		ZOOTECNICI	
Coltivazioni di seminativi e/o colture industriali	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di vacche da latte	<input type="checkbox"/>
Produzioni ortofrutticole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di bovini da carne	<input type="checkbox"/>
Produzioni vitivinicole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di suini	<input type="checkbox"/>
Produzioni olivicole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di polli, galline, tacchini	<input type="checkbox"/>
Vivai e coltivazioni floricole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di conigli e altri allevamenti	<input type="checkbox"/>
Altre coltivazioni e produzioni	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di ovini	<input type="checkbox"/>
Totale Sup. agricola utilizzata (ha)	_____	Numero medio di capi nel 2009	_____

Altre attività svolte dall'impresa nel corso del 2009

Agriturismo	<input type="checkbox"/>		
Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>		
Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>		
Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi	<input type="checkbox"/>		
Manutenzione di parchi, giardini, strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.)	<input type="checkbox"/>		
Allevamento di fauna per ripopolamento e/o di animali da compagnia o da pelliccia	<input type="checkbox"/>		
Altre attività connesse all'agricoltura (ricreative, artigianato, lavorazione di prodotti agricoli e forestali, produzione di energia rinnovabile, ecc.)	<input type="checkbox"/>		
		SI	NO
Nell'impresa sono presenti, anche parzialmente, coltivazioni/produzioni biologiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipologia produzioni biologiche 2009

AGRICOLI		ZOOTECNICI	
Coltivazione di Cereali	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Bovini	<input type="checkbox"/>
Produzioni Ortive	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Bufalini	<input type="checkbox"/>
Produzione di Piante Industriali	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Ovini	<input type="checkbox"/>
Altri seminativi (specificare)	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Caprini	<input type="checkbox"/>
_____		Allevamento di Suini	<input type="checkbox"/>
		Allevamento di Avicoli	<input type="checkbox"/>
		Altri (specificare)	_____

SEZIONE 1 – SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE E PREVISIONI FINO AL 31.12.2010

1A. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2010 (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato ed escludendo gli stagionali i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo dalle imprese non cooperative

	Dipendenti			TOTALE DIPENDENTI
	Dirigenti	Quadri, impiegati amministrativi e tecnici	Operai e personale generico	
Dipendenti al 31.12.2009				
▪ <i>Entrate previste nel 2010</i>				
▪ <i>Uscite previste nel 2010</i>				
○ <i>di cui per scadenza di contratto</i>				
○ <i>di cui per pensionamento</i>				
Dipendenti previsti al 31.12.2010				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2010 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.

1A ter. (Solo se sono previste entrate) Quali sono le ragioni principali per cui intende assumere dipendenti nel 2010? (max 2 risposte)

- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) Sostituzione di dipendenti in uscita dall'azienda o in maternità/aspettativa/ferie/malattia | <input type="checkbox"/> | 5) Necessità di sviluppare nuovi prodotti o servizi | <input type="checkbox"/> |
| 2) Domanda in crescita o in ripresa | <input type="checkbox"/> | 6) Apertura di nuove sedi o reparti | <input type="checkbox"/> |
| 3) Necessità di espandere le vendite / L'azienda è nata da poco tempo e ha bisogno di espandersi | <input type="checkbox"/> | 7) Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale | <input type="checkbox"/> |
| 4) Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria e minor ricorso a lavoratori autonomi / fornitori esterni | <input type="checkbox"/> | 8) Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |

SEZIONE 2 – FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI FISSI IN ENTRATA NEL 2010

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE SONO SEGNALATE "ENTRATE" DI DIPENDENTI (E SOCI LAVORATORI NELLE COOPERATIVE) PER L'ANNO 2010 NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1. DELLA SEZIONE 2 DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA IN ASSUNZIONE BARRARE IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO CHE DOVRÀ ESSERE COINCIDENTE CON QUELLO INDICATO NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1

- 2A. Livello di inquadramento**
- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| Dirigente / Funzione direttiva | <input type="checkbox"/> | Quadri, impiegati amministrativi e tecnici / Funzione impiegatizia e tecnica | <input type="checkbox"/> |
| (per i soci delle cooperative indicare la posizione funzionale) | | Operai e personale generico / Funzione operaia | <input type="checkbox"/> |

2C. Di quale figura professionale si tratta cod.

--	--	--	--	--

2D. In quale area funzionale verrà inserita la figura in entrata?

N. totale di entrate di cui: a tempo indeterminato
 di cui: part-time a tempo determinato
 di cui: nella provincia della sede principale con contratto di apprendistato
 in altre province con contratto di inserimento
 di cui: previste o già avvenute altre forme contrattuali (specificare.....)
 nel semestre gennaio-giugno 2010

Nel caso in cui siano previste assunzioni con contratto a tempo determinato si specifichi il numero per:

sostituzione temporanea di personale dipendente (in maternità / aspettativa / ferie / malattia)
 copertura del picco produttivo dell'attività
 periodo di prova per nuovi dipendenti eventualmente da assumere

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica	<input type="checkbox"/>
*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:	
	Laurea di 3 anni Laurea di 5 anni Indifferente
a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma	
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?

Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante

2G. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Figura maschile Indifferente

2H. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere

ETÀ: fino a 24 anni	<input type="checkbox"/>	45-54 anni	<input type="checkbox"/>
25-29 anni	<input type="checkbox"/>	oltre 54 anni	<input type="checkbox"/>
30-44 anni	<input type="checkbox"/>	non rilevante	<input type="checkbox"/>
● ESPERIENZA RICHIESTA PER L'ATTIVITÀ DA SVOLGERE SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			
● ANNI DI ESPERIENZA RICHIESTI: Quanti?			
● PER QUESTA FIGURA PROFESSIONALE CONSIDERA ADATTO UN GIOVANE IN USCITA DAL SISTEMA FORMATIVO? ● SI TRATTA DI UNA FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO? ● SE SI, LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO È PER LO PIÙ IMPUTABILE A: Ridotto numero di candidati <input type="checkbox"/> Inadeguatezza dei candidati <input type="checkbox"/>			
● SE LA DIFFICOLTÀ È IMPUTABILE AL RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI, QUALE È IL PRINCIPALE MOTIVO? (1 RISPOSTA) ● Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla <input type="checkbox"/> ● Mancano strutture formative <input type="checkbox"/> ● Si tratta di una figura molto richiesta e <input type="checkbox"/> ● vi è concorrenza fra le imprese <input type="checkbox"/> ● E' una professione nuova <input type="checkbox"/> ● Altro (specificare.....) <input type="checkbox"/>			

● SE LA DIFFICOLTÀ È IMPUTABILE ALL'INADEGUATEZZA DEI CANDIDATI, QUALE È IL PRINCIPALE MOTIVO? (1 RISPOSTA) ● I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione <input type="checkbox"/> ● I candidati non hanno la necessaria esperienza <input type="checkbox"/> ● I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione <input type="checkbox"/> ● I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto <input type="checkbox"/> ● Altro (specificare.....) <input type="checkbox"/>		
		SI NO
CONOSCENZA LINGUE STRANIERE PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>		
● UTILIZZO COMPUTER / STRUMENTI INFORMATICI PER SVOLGERE L'ATTIVITÀ: Si <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>		
SEMPRE NEL CASO DI FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO: Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale? N° mesi		
SEMPRE SE SI: Quali azioni prevede di svolgere la Sua azienda per trovare questa figura professionale di difficile reperimento?		
● LA FIGURA IN ENTRATA SOSTITUISCE UNA ANALOGA FIGURA IN USCITA?		SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
● SE NO, SI TRATTA DI UNA PROFESSIONE GIÀ PRESENTE IN IMPRESA ?		SI NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

2L. Formazione

PER LA FIGURA PROFESSIONALE INDICATA L'IMPRESA PREVEDE DI EFFETTUARE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE? (MAX 3 RISPOSTE)				
	NO	<input type="checkbox"/>	NO, solo con affiancamento a personale interno	<input type="checkbox"/>
SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>		SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA	<input type="checkbox"/>
			SI, con modalità diverse da corsi	<input type="checkbox"/>

2M. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?

Si Quante unità?
 No
 Non abbiamo ancora deciso in tal senso

SEZIONE 2B – LAVORATORI STAGIONALI: SITUAZIONE 2010

Utilizzo lavoratori stagionali nel 2010

Ha utilizzato/utilizzerà solo lavoratori stagionali Ha utilizzato/utilizzerà sia lavoratori stagionali che avventizi
 Ha utilizzato/utilizzerà solo lavoratori avventizi Non ha utilizzato/utilizzerà lavoratori stagionali e avventizi

Impiego di lavoratori stagionali e/o avventizi nel corso del 2010

Unità lavorative _____ di cui di personale immigrato _____ Numero giornate complessive _____

Trimestre prevalente per l'utilizzo di personale stagionale e/o avventizio

1° trimestre (gennaio-marzo) 4° trimestre (settembre-dicembre)
 2° trimestre (aprile-giugno) Nessun trimestre prevalente
 3° trimestre (luglio-agosto)

SEZIONE 2bis – FIGURE PROFESSIONALI STAGIONALI IN ENTRATA NEL 2010

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE L'AZIENDA/COOPERATIVA HA SEGNALATO L'UTILIZZO DI PERSONALE STAGIONALE/AVVENTIZIONE NELLA PRECEDENTE SEZIONE 2B, DELLA SEZIONE 2BBIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

2C. Di quale figura professionale si tratta cod.

2D. In quale area funzionale verrà inserita la figura in entrata?

N. totale di entrate

di cui: previste o già avvenute
 nel semestre gennaio-giugno

di cui: nella provincia della sede principale
 in altre province

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)					<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)					<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni)					<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod.	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Nessuna preferenza tra i titoli elencati					<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica					<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:					
	Laurea di 3 anni	Laurea di 5 anni	Indifferente		
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma					
	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?

Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante

2G. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Figura maschile Indifferente

2H. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere

Età:	fino a 24 anni	<input type="checkbox"/>	45-54 anni	<input type="checkbox"/>
	25-29 anni	<input type="checkbox"/>	oltre 54 anni	<input type="checkbox"/>
	30-44 anni	<input type="checkbox"/>	non rilevante	<input type="checkbox"/>
• ESPERIENZA RICHIESTA PER L'ATTIVITÀ DA SVOLGERE				
	SI		NO	
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
• PER QUESTA FIGURA PROFESSIONALE CONSIDERA ADATTO UN GIOVANE IN USCITA DAL SISTEMA FORMATIVO?				
• SI TRATTA DI UNA FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO?				
• SE LA DIFFICOLTÀ È IMPUTABILE ALL'INADEGUATEZZA DEI CANDIDATI, QUALE È IL PRINCIPALE MOTIVO? (1 RISPOSTA)				
• I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione				<input type="checkbox"/>
• I candidati non hanno la necessaria esperienza				<input type="checkbox"/>
• I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione				<input type="checkbox"/>
• I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto				<input type="checkbox"/>
• Altro (specificare.....)				<input type="checkbox"/>

• SE SÌ, LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO È PER LO PIÙ IMPUTABILE A:	
Ridotto numero di candidati	<input type="checkbox"/>
Inadeguatezza dei candidati	<input type="checkbox"/>
• SE LA DIFFICOLTÀ È IMPUTABILE AL RIDOTTO NUMERO DI CANDIDATI, QUALE È IL PRINCIPALE MOTIVO? (1 RISPOSTA)	
• Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla	<input type="checkbox"/>
• Mancano strutture formative	<input type="checkbox"/>
• Si tratta di una figura molto richiesta e	<input type="checkbox"/>
• vi è concorrenza fra le imprese	<input type="checkbox"/>
• E' una professione nuova	<input type="checkbox"/>
• Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>
SEMPRE NEL CASO DI FIGURA DI DIFFICILE REPERIMENTO: Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale? N° mesi	

2M. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?

Sì Quante unità?
 No
 Non abbiamo ancora deciso in tal senso

SEZIONE 3 – MOTIVI DI NON ASSUNZIONE PER LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI FISSI NEL 2010

3A. Ci ha indicato che la Sua impresa non intende assumere lavoratori dipendenti FISSI nel prossimo anno (dal 1.1.2010 al 31.12.2010). Comunque la Sua azienda, per la propria attività, non ha realmente bisogno di assumere nel 2010 nuovi dipendenti oppure ne avrebbe bisogno, ma ci sono ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti?

- L'impresa non ha bisogno di assumere nuovi dipendenti fissi passare a 3B
 - L'impresa avrebbe bisogno di nuovi dipendenti fissi, ma ci sono ostacoli all'assunzione passare a 3C e poi a 3D

3B. PER QUALE RAGIONE PRINCIPALE NON HA BISOGNO DI ASSUMERE NUOVI DIPENDENTI FISSI NEL 2010?			
1) La dimensione attuale dell'organico è la migliore / adeguata alla domanda attuale / i dipendenti presenti in azienda sono sufficienti	<input type="checkbox"/>	4) Eventi a carico dell'impresa (cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione / l'impresa è in ristrutturazione / trasferimento)	<input type="checkbox"/>
2) Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	<input type="checkbox"/>	5) Domanda in calo, incerta	<input type="checkbox"/>
3) Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	<input type="checkbox"/>	6) Impiego di lavoratori stagionali e avventizi	<input type="checkbox"/>
		7) Altro (specificare.....)	

3C. QUAL È IL PRINCIPALE OSTACOLO ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI NEL 2010, MALGRADO L'AZIENDA NE ABBIAMO BISOGNO?

- | | | | |
|--|--------------------------|---|--------------------------|
| 1) La gestione del personale dipendente è poco flessibile | <input type="checkbox"/> | 5) Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona | <input type="checkbox"/> |
| 2) Costo del lavoro / Richieste retributive troppo elevate/
Elevata pressione fiscale | <input type="checkbox"/> | 6) Mancanza di incentivi alle aziende da parte dello
Stato e/o difficoltà ad accedervi | <input type="checkbox"/> |
| 3) L'impresa non può permettersi nuove assunzioni per
problemi di budget | <input type="checkbox"/> | 7) Altro specificare | <input type="checkbox"/> |
| 4) Mancanza di spazio / problemi logistici | <input type="checkbox"/> | | |

3D. DATO CHE L'IMPRESA DICHIARA DI AVERNE BISOGNO, QUALI SARANNO NEL 2010 I PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI?

- | | | | |
|--|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) Ricorso a forme contrattuali diverse dal lavoro alle
dipendenze (collaboratori, stagionali, interinali,
professionisti, ecc.) | <input type="checkbox"/> | 4) Tentativo di far fronte all'accresciuta domanda con il
personale attualmente a disposizione (straordinari) | <input type="checkbox"/> |
| 2) Esternalizzazione di parte dell'attività | <input type="checkbox"/> | 5) Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |
| 3) Tentativo di aumentare la produttività mediante
interventi sulla tecnologia e/o sull'organizzazione
dell'impresa | <input type="checkbox"/> | | |

SEZIONE 3bis – CANALI DI RICERCA

3bisA. Quali canali utilizzate per ricercare ed individuare il personale da assumere (a tempo pieno/parziale/contratti temporanei)? In altre parole, a chi o a quali strutture vi rivolgete per individuare i candidati potenzialmente adatti alle vostre esigenze professionali? (MAX 3 RISPOSTE)

E quale tra quelli indicati è il canale principale di selezione?

3bisB. Secondo Lei quanto è importante tra le imprese private la raccomandazione come criterio di assunzione?

3bisC. Nella vostra azienda ricevete segnalazioni sotto forma di raccomandazione per le scelte del personale da assumere?

SEZIONE 4 - FORME CONTRATTUALI

4A. Quanti lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali) prevede di utilizzare nel 2010?

Lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali)	N°
--	----------

4B. Collaboratori con contratto a progetto con attività prevalente nell'impresa

Collaboratori previsti per il 2010	N°
------------------------------------	----------

SEZIONE 4bis – FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI PER IL 2010

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE È PREVISTO L'UTILIZZO DI COLLABORATORI A PROGETTO PER L'ANNO 2010 NEL PRECEDENTE QUADRO 4B DELLA SEZIONE 4. DELLA SEZIONE 4BIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

4bisA. Attività svolta dalla figura
 (compiti e mansioni)

4bisB. Figura professionale cod.

--	--	--	--	--

N. di collaborazioni previste

--

4bisC. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Figura maschile Indifferente

4bisD. Prevalentemente che età dovranno avere questi collaboratori?

fino a 24 anni 25-29 anni 30-44 anni 45-54 anni oltre 54 anni non rilevante

Solo se l'età è oltre 54 anni: **Si tratta di ex-dipendenti in pensione?** Sì, tutti Sì, in parte No

4bisE. Livello di istruzione richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea)	<input type="checkbox"/>
Diploma scuola media superiore (5 anni)	<input type="checkbox"/>
Qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE AVVENUTA NEL 2009 E PREVISTA NEL 2010

5A. NEL CORSO DEL 2009 È STATA EFFETTUATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AL PERSONALE DIPENDENTE? (MAX 3 RISPOSTE)

NO NO, solo con affiancamento a personale interno
 Sì, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA Sì, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA
 Sì, con altre modalità (seminari brevi, autoapprend., ecc..)

5B. Se sì, indicare il numero di dipendenti formati, con riferimento solo ai corsi di formazione interni e/o esterni organizzati dall'impresa nel 2009 (escludendo quindi affiancamento a personale interno, seminari e autoapprendimento)

Totale dipendenti formati

--

Di cui donne

--

5E. Qual è stata la finalità principale dell'attività di formazione svolta dalla Sua azienda nel 2009?

- 1 Formare i neo-assunti
- 2 Aggiornare il personale già presente in azienda sulle mansioni già svolte
- 3 Formare il personale già presente per svolgere nuove mansioni/lavori

5F. Nel corso del 2009 la Sua impresa ha ospitato tirocini formativi o stage? Sì NO SE SÌ, QUANTI?

--

5G. Sempre se sì:

Quanti di questi tirocini sono stati, fino ad oggi, trasformati in assunzioni o intende trasformarli in assunzioni nel corso del 2010?	N°
--	----------

5H. NEL CORSO DEL 2010 SONO STATE PREVISTE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AL PERSONALE DIPENDENTE IN ORGANICO AL 31.12.2009? (MAX 3 RISPOSTE)

- | | | | | |
|---|----|--------------------------|---|--------------------------|
| | NO | <input type="checkbox"/> | NO, solo con affiancamento a personale interno | <input type="checkbox"/> |
| SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA | | <input type="checkbox"/> | SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA | <input type="checkbox"/> |
| | | | SI, con altre modalità (seminari brevi, autoapprend., ecc.) | <input type="checkbox"/> |

5I. Se sì, indicare il livello di inquadramento dei dipendenti da formare, con riferimento solo ai corsi di formazione interni e/o esterni previsti dall'impresa per il 2010 (escludendo quindi affiancamento a personale interno, seminari e autoapprendimento) (MAX 3 RISPOSTE)

- Dirigenti
- Quadri, impiegati amministrativi e tecnici
- Operai, personale generico e apprendisti

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'INTERVISTATO

7A. La sua impresa fa ricorso a contoterzismo

- SI
- NO

7B. Se sì, per quali operazioni

7C. La sua impresa fa ricorso a consulenti esterni? (agronomi, veterinari, informatici, commercialisti, ecc.)

- SI
- NO

7D. Se sì, per quali aree funzionali?

7E. A chi vende principalmente i suoi prodotti?

Innovazione, Esportazioni, Delocalizzazione e Fatturato

7G. NEL CORSO DEL 2009 LA SUA IMPRESA HA SVILUPPATO NUOVI PRODOTTI O NUOVI SERVIZI?

- SI
- NO

7H. LA SUA IMPRESA VENDE I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI ALL'ESTERO? (anche import-export; se solo import rispondere NO)

- SI
- NO

7L. TRA IL 2008 E IL 2009 IL FATTURATO DELLA SUA AZIENDA/COOPERATIVA È AUMENTATO, DIMINUITO OPPURE È RIMASTO STABILE?

- Aumentato oltre il 15%
- Aumentato dal 3% al 15%
- Rimasto stabile (+/- 3%)
- Diminuito dal 3% al 15%
- Diminuito oltre il 15%

Allegato 2

Glossario

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2010

GLOSSARIO

Assunzioni con esperienza

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni previste (di lavoratori stabili)

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2010. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra aprile e giugno 2010.

Attività secondarie

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

Agriturismo. Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

- **Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa.** Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.
- **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.

- **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al conto-terzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).
- **Manutenzione di strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.) e di parchi e giardini**
- **Altre attività connesse all'agricoltura:**
 - *ricreative*: tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
 - *artigianato*: le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
 - *lavorazione di prodotti agricoli e forestali*: qualsiasi trasformazione di un prodotto agricolo di base in un prodotto secondario lavorato come la lavorazione della carne, la caseificazione e la vinificazione; la segagione e lavorazione di legname grezzo per il mercato;
 - *produzione di energia rinnovabile*: la produzione per il mercato realizzata attraverso mulini a vento o impianti a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda.

NB Si segnala che nella Classificazione Ateco2007, la manutenzione di parchi e giardini non è più considerata attività agricola, essendo classificata nel gruppo Ateco 813.

Vedi anche:

Settori di attività economica

Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (International Standard Classification of Occupation, ISCO).

Nel 2008 è stata resa pubblica da ILO (International Labour Office) la nuova versione della classificazione internazionale ISCO-08.

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi;
- 37 gruppi ;
- 121 classi;
- 519 categorie.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Coltivazioni biologiche

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Conoscenza lingue e informatica

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere.

Difficoltà di reperimento

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. A differenza dagli anni precedenti, le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

Dipendenti medi

Si tratta del valore medio di dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) – e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

Dipendenti stabili

Sono convenzionalmente considerati stabili i lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

Dipendenti stagionali e saltuari

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità regolare e irregolare.

Fatturato

Il termine “fatturato” indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l’andamento del loro fatturato fra il 2008 e il 2009 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono oltre 2.800 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui ca. 300 espressamente riferite al settore agricolo. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

Formazione in entrata

È una dichiarazione da parte dell’impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all’impresa o con altre modalità (escluso l’affiancamento a personale interno).

Impresa esportatrice

È l’impresa che commercializza abitualmente all’estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice - Innovazione

È l’impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2009, innovazioni di prodotto o di servizio.

L’**innovazione**, secondo la definizione del Libro Verde sull’Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l’ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l’attuazione di nuovi metodi di produzione, d’approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l’introduzione di mutamenti nella gestione, nell’organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell’indagine Excelsior si considera l’innovazione di prodotto o di servizio, con cui un’impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2010. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2010, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.

L'adozione dell'ATECO 2007 ha determinato il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal “perimetro” dell’agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell’indagine Excelsior “base”.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior si veda l’Appendice 1.

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tipologia di contratto

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L’impresa segnala se intende inserire stabilmente o a tempo determinato il personale che verrà assunto, scegliendo tra *contratto a tempo indeterminato* e *contratto a tempo determinato*. È stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi stabilmente), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all’interno dell’azienda nel 2010.

Vendita diretta

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:

- *contratti verbali e/o scritti con l’industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d’integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988. Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari.
- *senza accordi predefiniti*. Si tratta di vendite effettuate “sul campo” a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare

anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n.1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il produttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.

Zootecnica (Azienda)

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

